ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 30 Maggio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9267

IL BILANCIO DELLA MARINA

alla Camera italiana

ROMA 29 (N). La Camera ha cominciato oggi la discussione del bilancio della marina.

Albasini dall'invito fatto dalla commissione al ministro di presentare un disegno di legge per autorizzare la costruzione di quattro corazzate che importerebbero una spesa complessiva di 200 milioni, trae argomento per dedurre la necessità di esaminare e risolvere razionalmente il problema navale. Esaminando il programma navale delle maggiori potenze marittime, ritiene che sarebbe un'illusione disastrosa per le nostre finanze quella di metterci in competizione con quelle potenze nella costruzione di grandi navi. Esaminando le condizioni delle nostre coste e le difficoltà d'uno sbarco d'un sufficiente corpo di spedizione, esclude che sia da temersi un simile sbarco. Quanto ai casi di bombardamento, pone in rilievo come i danni materiali, dato il massimo sforzo del nemico, non potrebbero essere mai di soverchia gravità per la difficoltà e la scarsa efficacia della guerra alla costa che ritiene improbabile. In ogni caso una guerra di questo genere è poco temibile. Quindi dal mare non possono venire all'Italia pericoli maggiori. Comunque, per assicurare la protezione delle coste, degli arsenali e delle città litorali, ritiene efficacissimo il largo uso di torpediniere colle quali si potrebbe creare un valido organismo di difesa mobile atto a paralizzare l'azione d'una flotta assalitrice. Ricordando i giudizi dei competenti sulla efficacia dei sottomarini - nonostante i loro presenti difetti - per limitare le operazioni costiere del nemico e impedire tentativi di bombardamento e di sbarco, l'oratore rileva il grande impulso dato da altre nazioni alla costruzione di tali potentissimi mezzi di difesa e conclude rilevando la necessità di dotare l'armata di un sufficiente numero di torpediniere sommergibili così da garantire la difesa marittima d'Italia. I minori sacrifici finanziari richiesti da tal genere di armamento in confronto alla costruzione di poche e costosissime corazzate, darebbero modo di applicare tutti i grandi sforzi finanziari alla difesa della frontiera alpina e al consolidamento dell'esercito. Con ciò si potrebbe ottenere una valida e sicura difesa del paese.

De Nobili pone in evidenza la necessità di migliorare, adottando il sistema dei ruoli aperti, le condizioni degli impiegati degli arsenali assicurando specialmente ad alcune categorie un più facile avanzamento e stipendi proporzionati al cresciuto costo della vita.

L'ordinamento del servizio ferroviario

Nella seduta pomeridiana, dopo poche interrogazioni e l'approvazione delle modificazioni delle liste elettorali, si riprende la discussione dell'ordinamento del servizio ferroviario.

De Felice si occupa delle tariffe lamentando la loro gravezza.

Pescetti concorda con Carmine nel ritenere il progetto la negazione contemporanea dell'autonomia e della responsabilità.

Pescetti lamenta la tendenza burocratica che insidia al carattere industriale dell'azienda ferroviaria. Da quella tendenza dipendono molti inconvenienti; esorta il ministro a ripararli. Tratta della questione del personale dicendo inadeguati gli stipendi dei gradi inferiori.

Pala svolge un ordine del giorno in cui reclama il riscatto della rete ferroviaria sarda.

I servizi postali e commerciali marittimi al Senato

ROMA 29 (N). Il Senato discute il disegno di legge sulla proroga delle convenzioni vigenti per i servizi postali e commerciali marittimi, e dopo breve discussione lo approva.

Nelle Commissioni

Il milione ai garibaldini. - Per l'emigrazione

ROMA 29 (N). La commissione che esamina il disegno di legge che destina un milione per i garibaldini indigenti, presieduta da Biancheri, approvò il progetto invitando il Governo a provvedere in modo più duraturo ai garibaldini poveri.

Al ministero degli esteri si è riunita la commissione che esamina il disegno di legge sulle modificazioni alla legge sull'emigrazione. Sono presenti Tittoni, Pompili e una ventina di deputati. Tittoni pronuncia il discorso d'apertura rilevando l'importanza dell'argomento e la necessità di una discussione fra persone competenti. Parlano Bertolini, Sonnino, Muciani, Villari, Pantano e Turati rilevando le imperfezioni del disegno di legge e le necessarie modificazioni da introdursi. La discussione è rinviata poi a venerdì.

Il ministro Lacava e il prezzo del sale

ROMA 29 (N). Il ministro Lacava ha iniziati gli studi per la diminuzione del prezzo del sale e specialmente di quello ad uso di refrigerante il cui prezzo vorrebbe ridurre alla metà.

Il congresso geografico di Venezia

VENEZIA 29 (N). Stamane si è riunita la terza sezione (didattica) del congresso geografico e continuò la discussione sull'insegnamento della geografia nelle scuole medie. Si approva un ordine del giorno proposto dal prof. Ghisleri, nel quale si fanno voti perchè l'insegnamento della geografia costituisca un incarico a sè e perchè nelle università si crei una cattedra speciale di istruzione di geografia.

Stasera, nel salone della Fenice, il comandante Leonardo Coltatica tenne una conferenza sui fari e segnali marittimi, molto applaudita. Ai congressisti l'archivio per l'alto Adige fece distribuire un'elegantissima memoria contenente una carta colorata del Trentino e dell'alto Adige, nonchè la riproduzione del quadro di Bezzi «Alto Adige». Sulla copertina è riprodotto un leone veneto scolpito nelle roccie. Il prof. Tolomei, direttore dell'archivio, è presente al congresso per sostenere personalmente la tesi geografica su cui si fonda l'azione dell'archivio.

Nel pomeriggio tennero seduta le sezioni prima, seconda e quarta. Notevoli fra le altre una relazione del prof. Barotta sulla distribuzione dei terremoti in Calabria e in Sicilia, e quella del prof. Pullè su una carta etnico-linguistica d'Italia.

La giornata di domani è destinata a una gita sul tratto navigabile da Venezia al Po.

LE ONORANZE A GARIBALDI

Il 4 Luglio, festa nazionale

ROMA 29 (N). Il comitato parlamentare per il centenario della nascita di Garibaldi deliberò la presentazione di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare per dichiarare il 4 luglio festa nazionale.

Solenne festa patriottica a Firenze

Carducci commemorato dal prof. Picciola

FIRENZE 29 (N). Presenti il conte di Torino e le autorità, si celebrarono in Santa Croce i morti delle battaglie dell'indipendenza. Fu inaugurata quindi una targa alla memoria di Giosuè Carducci, dono del Consiglio comunale, con iscrizione di Isidoro Del Lungo. Alle 16 Giosuè Carducci fu commemorato dal prof. Picciòla alla presenza del conte di Torino e delle autorità. L'oratore fu applauditissimo.

Voci di una visita dello czar

a Roma

ROMA 29 (N). Le notizie di frequenti colloqui dell'ambasciatore russo con Tittoni, si connettono con la voce d'una probabile venuta dello czar a Roma in ottobre dopo la visita a Copenhagen.

Elezioni in Galizia

LEOPOLI 29 (N). Nel collegio di Zloczow riuscirono eletti Obertynski, conservatore polacco, e Hlibowicki, vecchio-ruteno. Nel collegio di Neu Sandec riuscirono Ciaglo, del partito popolare polacco, e Potoczek, del centro polacco.

Esodo di socialisti boemi dalla chiesa cattolica

ASCH 29 (N). I socialisti annunciano un esodo in massa dalla chiesa cattolica perchè i cristiano-sociali nel ballottaggio ad Asch hanno votato contro Schuhmeier.

Gli agrari czechi

PRAGA 29 (N). Il giornale «Venkoi», organo degli agrari czechi, dice che ieri ebbe luogo l'adunanza costitutiva del club parlamentare del partito agrario czeco. La presidenza del club fu incaricata di avviare prontamente pratiche per la fondazione di un club che unisca tutti i deputati czechi al Parlamento di Vienna.

I ministri Pacak e Forscht

cittadini onorari di Pilsen

PILSEN 29 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, il ministro del commercio dott. Forscht e il ministro Pacak furono nominati cittadini onorari di Pilsen.

La «Libera scuola»

alla Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 29 (B). Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore Bächle e cons. insistettero per la risposta a una interpellanza nella quale si chiede se il luogotenente sia disposto a porre un argine alla illegale agitazione della società della «libera scuola» che cerca di far pressione sulle autorità scolastiche, ed a render attenti gli insegnanti della provincia che la partecipazione a questa agitazione è incompatibile coi loro doveri.

Per una lingua scientifica internazionale

VIENNA 29 (B). L'associazione delle accademie tenne oggi la sua radunanza generale, sotto la presidenza del presidente Suess, il quale commemorò i membri defunti dopo l'ultima riunione. La seduta fu confidenziale. Fra gli atti si trovava l'invito dell'Italia e del Belgio di tenere i prossimi congressi generali a Roma ed a Bruxelles, un incitamento alla scelta di una lingua sussidiaria internazionale e una proposta di redigere un nuovo statuto.

VIENNA 29 (N). L'assemblea dei delegati dell'Associazione internazionale delle Accademie studentesche ha respinta la proposta del prof. Oswald per l'introduzione di una lingua di comunicazione internazione.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 29 (B). La Camera finì oggi la discussione articolata dei §§ 15 fino al 18 della legge dei contadini. Prossima seduta venerdì.

Le responsabilità di Tisza e Hieronimyi e i fondi segreti

BUDAPEST 29 (U B). La commissione al conto consuntivo decise oggi con 7 voti contro 1 di invitare l'ex-presidente dei ministri, conte Tisza, e l'ex-ministro del commercio, Hieronimyi, a comparire dinanzi ad essa per dare spiegazioni nella faccenda delle 450.000 corone che il conte Tisza si era fatto liquidare a carico del bilancio delle ferrovie dello Stato e aveva poi impiegato per gli scopi del fondo segreto.

Una deputazione di piccoli industriali ungheresi dal ministro Kossuth

BUDAPEST 29 (B). Una deputazione di piccoli industriali, guidata dal deputato conte Szomsich del partito dell'indipendenza, si recò oggi alla Camera dei deputati dove ebbe un colloquio col ministro del commercio Kossuth. L'oratore della deputazione espose in tono molto concitato i lagni dei piccoli industriali e rimproverò al Governo di non aiutarli, mentre prodiga tutti i benefici alla grande industria. I piccoli industriali - disse - non ricevono nè macchine nè ordinazioni.

Kossuth interruppe l'oratore: Tutto ciò che avete detto sinora, è menzogna.

L'oratore rispose di non essere avvocato e di non poter esporre i lagni dei suoi compagni che con parole semplici.

Un sarto, che faceva parte della deputazione, gridò: Ho detto che dobbiamo rimanere con i socialisti. Il Governo non ci ha dato neppure un chiodo.

Kossuth rispose: Ella che è sarto deve sapere come il Governo abbia ordinato le divise dei ferrovieri ai sarti al minuto.

Il sarto rispose: Ciò ci aveva promesso il Governo precedente.

Quindi Kossuth, ch'era circondato da alcuni membri del partito dell'indipendenza, si ritirò.

Il conte Szomsich criticò il contegno della deputazione, disse che ne ignorava esattamente le intenzioni e che comprendeva adesso che si era recata dal ministro del commercio per provocare una scenata.

LE AGITAZIONI OPERAIE

Lo sciopero agrario di Foggia, composto

FOGGIA 29 (N). La grave vertenza tra i contadini e i proprietari che da parecchie settimane preoccupava vivamente l'autorità e la cittadinanza, è stata risolta mercè l'opera pacificatrice del sindaco comm. Perrone. E' stato raggiunto l'accordo, perciò stamane i contadini ripresero il lavoro. E' giunto l'ispettore generale cav. Severi, inviato dal Ministero dell'interno.

Gli eccessi dei leghisti nel bolognese.

BOLOGNA 29 (N). Diecimila leghisti di Bentivoglio occupano la campagna impedendo il lavoro. Molti contadini si trovano tuttora assediati nelle fattorie. Le cariche di cavalleria riescono inutili. L'eccitazione è grande e la situazione minacciosa.

I ferrovieri inglesi minacciano lo sciopero.

LONDRA 29 (N). L'agitazione tra i ferrovieri aumenta. La categoria del personale più malcontenta è senza alcun dubbio quella dei macchinisti e fuochisti, i primi guadagnano generalmente fra i 7 e gli 8 scellini per una giornata di dieci ore di lavoro, i secondi non più di 3 scellini e 6 pence per un'uguale giornata di lavoro.

Dopo i macchinisti le lamentele maggiori provengono dagli impiegati agli uffici centrali, i quali affermano essere impossibile per essi qualsiasi carriera poichè i posti migliori di ispettori e capiuffici vengono normalmente distribuiti a dei giovani i quali non hanno alcuna esperienza o conoscenza ferroviaria, ma godono, per ragione della loro posizione sociale e del numero di azioni di cui dispongono, di grande influenza presso i direttori delle compagnie.

Se le compagnie non accettano di trattare coi rappresentanti delle «Trade Unions» ferroviarie, lo sciopero dei ferrovieri è ritenuto inevitabile, ma in ogni modo non potrà aver luogo prima della metà del prossimo settembre.

In questi ultimi giorni si è notato un movimento di adesione alle «Trade Unions», per parte di tutti quei ferrovieri che non vi appartenevano ancora.

La rivalità anglo-tedesca in Turchia

La sostituzione dell'ambasciatore tedesco a Costantinopoli

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» dice di sapere da fonte diplomatica che il congedo per il quale l'ambasciatore germanico a Costantinopoli, barone Marschall de Biberstein, è partito circa otto giorni fa non è che il preludio del suo richiamo. Il barone Marschall sarà sostituito dall'attuale inviato germanico a Bucarest, barone de Kiderlen-Wächten, il quale si è già trasferito a Costantinopoli per reggere interinalmente l'ambasciata. Il giornale dice che questo è un provvedimento affatto eccezionale, il quale dà a capire che il cambiamento della persona dell'ambasciatore di Germania è determinato da motivi di alto interesse politico.

Difatti non è un mistero che nell'ultimo anno l'influenza germanica al Corno d'oro, la quale nel 1902 aveva raggiunto il suo massimo, andava rapidamente declinando. Questo fenomeno non era soltanto una conseguenza della situazione internazionale e del grande spiegamento di influenza politica da parte dell'Inghilterra sotto re Edoardo, ma anche un effetto della scarsa abilità diplomatica del barone Marschall. Il giornale ricorda in proposito che, dopo la guerra russo-giapponese, la Turchia non aveva più a temere della Russia e quindi per essa perdeva di valore l'amicizia della Germania, che era andata rivelando tutto il suo egoismo. Il barone Marschall dal canto suo non tenne conto della mutata situazione della Germania di fronte alla politica internazionale, anzi con diverse pratiche diplomatiche e col suo contegno troppo risoluto irritò il sultano stesso contro la Germania e contro la sua propria persona. Il malumore del sultano divenne ancor più manifesto allorchè il barone Marschall lo consigliò, nella questione di Acabà, di mostrarsi arrendevole verso l'Inghilterra, mentre a Yldiz Kiosk si voleva precisamente l'opposto. Il barone Marschall irritò poi vieppiù il sultano col suo contegno nella faccenda di Fehim pascià, che era il terrore della popolazione ma il favorito del sultano. Il barone Marschall fece liberare dall'equipaggio dello stazionario germanico una nave con carico tedesco, sequestrata dagli agenti di Fehim; inoltre esigette energicamente che Fehim fosse esiliato da Costantinopoli. Riuscì anche nel suo intento: Fehim fu mandato a Brussa, ma il sultano fu profondamente ferito da questa ingerenza dell'ambasciatore nei suoi diritti di sovranità. Un indizio dell'astio che regnava nelle alte sfere turche contro la Germania fu la chiusura dell'acquedotto che forniva d'acqua la fontana monumentale Imperatore Guglielmo, fatta erigere da Guglielmo stesso per rammemorare la sua visita alla corte di Costantinopoli. A Berlino si compresero gli errori commessi dalla diplomazia germanica a Costantinopoli solo quando si vide la preferenza accordata ai concorrenti dell'Inghilterra nei commerci e negli affari di Stato turchi. Si vide con preoccupazione che l'influenza inglese riprendeva a Costantinopoli quella prevalenza che aveva saputo mantenere fino al 1880.

Ora, per ripristinare l'influsso germanico in Turchia, si è voluto offrire una soddisfazione al sultano, richiamando il barone Marschall. Il barone de Kiderlen è persona gratissima alla corte di Bucarest, dove ha saputo conservare tutta l'influenza della Germania.

L'AGITAZIONE ANTINGLESE IN INDIA

SIMLA 29 (Reuter). Nel Bengala orientale sono cessate le riunioni rivoluzionarie. Continuano bensì qua e là i saccheggi, ma sensa nessuna gravità. Le autorità provinciali inviano forti reparti di soldati di polizia nelle regioni dove continuano i disordini.

La situazione politica in tutta l'India è migliorata; tuttavia i giornali radicali mantengono il loro linguaggio oltremodo ostile contro gli inglesi e predicano la perseveranza nella lotta contro il dominio britannico.

LA FERMA BIENNALE

alla Camera francese

PARIGI 29 (N). Jules Roche scrive nel suo giornale «La République Française», a proposito della discussione di ieri alla Camera, che dalla dichiarazione del ministro della guerra e dalla relazione della commissione militare risulta incontestabilmente che la legge sulla ferma biennale disorganizza il servizio militare e rende impossibile la formazione di un vero esercito.

L'«Eclair» dice che la guerra politica che minacciava di scoppiare da un momento all'altro durante la discussione, potè ancora una volta essere scongiurata.

L'agitazione dei viticultori

Idee separatiste

PARIGI 29 (B). Si annuncia da Nimes che una parte dei viticultori malcontenti ha discusso il progetto di provocare una agitazione separatista. Si parla nientemeno che d'una separazione economica ed amministrativa dal resto della Francia. Questa idea non è però da prendere troppo sul serio, poichè i francesi meridionali sono troppo buoni patriotti. Certo è però che i viticultori, se per il 6 giugno non saranno esauditi i loro postulati, proclameranno lo sciopero dei contribuenti e le dimissioni di tutti i consigli comunali e distrettuali.

Un comizio in Algeria

PARIGI 29 (B). In Algeria si terrà il 17 giugno un grande comizio per discutere le misure da prendersi contro la crisi viticola.

Fallières ricambierà la visita ai reali di Norvegia

PARIGI 29 (B). Il presidente Fallières ricambierà nel mese di settembre la visita al re di Norvegia. I reali di Norvegia si recarono oggi a mezzodì a Versailles.

I GIORNALISTI INGLESI A BERLINO.

Un discorso del sottosegretario agli esteri

BERLINO 29 (B). Durante il banchetto dato stasera nel giardino zoologico in onore dei giornalisti inglesi, il sottosegretario di Stato agli esteri, dott. Mühlberg, tenne un discorso nel quale innanzitutto criticò le fiabe diffuse dai giornali stranieri, e fra essi anche inglesi, sull'inquietudine e sui pericoli che la Germania desterebbe per la pace mondiale. Disse incomprensibile il rimprovero mosso alla Germania di celare il suo programma navale e di lavorare di nascosto ai suoi fini. Il programma navale germanico fu stabilito con la legge sulla flotta del 14 giugno 1900 ed è noto a tutto il mondo. Un confronto con la flotta inglese, non può non convincere l'osservatore oggettivo come le forze navali della Germania sieno messe solo al servizio della difesa costiera e del commercio marittimo. L'oratore bevette alla prosperità e alla gloria della Germania e dell'Inghilterra.

Il principe Eulenburg in disgrazia

BERLINO 29 (N). In occasione del congedo del comandante militare di Berlino, conte Moltke, intimo amico dell'ex-ambasciatore a Vienna, principe Eulenburg, si sono diffuse delle voci secondo le quali i rapporti tra l'imperatore ed il principe Eulenburg che era da molti anni il consigliere più fidato di Guglielmo, sarebbero tesi. La «Neue Gesellschaftliche Correspondenz» asserisce che tra Guglielmo ed Eulenburg c'è una rottura completa.

IL NUOVO REGGENTE DI BRUNSWICK.

BERLINO 29 (B). In relazione alla notizia che il duca Giovanni Alberto di Mecklenburgo vuol ricevere sabato prossimo la deputazione della dieta nel castello di Wilquad, la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: In seguito a questo fatto non resta alcun dubbio circa l'accettazione della nomina da parte del duca. I commenti dei giornali tedeschi rispecchiano il compiacimento manifestatosi nei più larghi circoli per questa soluzione.

Voci di crisi ministeriale in Serbia, smentite.

BELGRADO 29 (Ufficiale). Si smentisce la notizia dei giornali esteri di una imminente crisi di Gabinetto. L'inviato serbo di Roma Milovanovic fu chiamato, non già dal re, ma dal presidente dei ministri, prima della sua partenza per le province, a Belgrado, per le istruzioni circa la conferenza dell'Aja.

IL CONFLITTO PASIC-VUIC.

Pasic in udienza.

BELGRADO 29 (N). Il presidente dei ministri Pasic è ritornato qui stamane e fu subito ricevuto in udienza dal re, al quale riferì sulla faccenda Vuic, assicurando ripetutamente di non aver chiesto nel marzo dell'anno scorso un'udienza al conte Goluchowski.

Non è da aspettarsi che la situazione si chiarisca prima della convocazione della Scupcina.

La tensione dei rapporti serbo-bulgari.

SOFIA 29 (N). La campagna contro la Serbia si fa ogni giorno più accanita, specialmente dacchè giorni fa si venne a sapere che al confine serbo le autorità di Ristovac avevano tolto il passaporto ad una maestra bulgara diretta ad Ueskub, che fu arrestata e malmenata.

La stampa chiede che almeno si tolgano alla Serbia quelle facilitazioni ferroviarie che le rendono più agevole la sua lotta economica contro l'Austria-Ungheria.

La questione agraria alla Duma

PIETROBURGO 29 (N). La Duma si occupò della questione agraria. Il solo Rodiceff critica il discorso di Stolipin. Dopo parecchi tentativi di chiudere la discussione, frustrati dalla Destra, la chiusura è approvata fra grandi applausi nonostante i 43 voti contrari della Destra, e così 69 oratori devono rinunziare a parlare. Indi si toglie la seduta. Domani il ministro della giustizia ed il bar. de Nolde risponderanno alle interpellanze che si riferiscono all'abuso del potere d'ufficio da parte delle autorità locali.

PER L'ISOLA DI SACHALIN

PIETROBURGO 29 (Ag. telegr. pietroburghese). Ieri fu tenuta, sotto la presidenza del ministro del commercio, la prima discussione su una serie di questioni circa la parte russa dell'isola di Sachalin. I convenuti riconobbero la necessità di permettere agli stranieri, con l'adesione dei ministri del commercio, delle finanze e dell'agricoltura, lo sfruttamento dei tesori del terreno di Sachalin.

LE CRUDELTÀ DEI RIBELLI CINESI

HONGKONG 29 (Reuter). Da Canton furono mandate truppe a Svatov. Un altro distaccamento sarà mandato da Schushino. L'intiera famiglia del generale della brigata di Svatov fu catturata dagli insorti e costretta ad annegarsi in una vasca.

HONGKONG 29 (B). La società rivoluzionaria di Svatov dichiarò pubblicamente che l'insurrezione non è diretta contro gli stranieri e nemmeno contro i cinesi. Essa si propone di incendiare tutti gli edifici governativi, di uccidere gli impiegati e di abbattere il Governo. Le missioni non furono toccate. I missionari però abbandonano le stazioni e fuggono a Svatov. L'agitazione è considerata grave. Il Governo di Canton fu sollecitato a mandare torpediniere. I passeggeri che viaggiano per e da Cianciauque sono perquisiti.

Il capo dello Stato maggiore a.-u. a Berlino. BERLINO 29 (B). Il capo dello Stato maggiore a.-u. Conrad de Hötzendorf ebbe iersera un invito presso il capo dello Stato maggiore de Moltke.

DOEBERITZ 29 (N). Alle odierne manovre in piazza d'armi, della seconda brigata di fanteria, sotto il comando dell'imperatore, assistette anche il capo dello Stato maggiore a. u. Conrad von Hötzendorf. Dopo le manovre fu dato un banchetto nel casino degli ufficiali. Il banchetto durò 2 ore e mezza. Il generale Hötzendorf sedeva accanto all'imperatore.

Guglielmo II tenne un discorso, nel quale disse che quella giornata ridondava a tutto onore della seconda brigata della guardia di fanteria, tanto più che si trovava colà il capo dello Stato maggiore dell'esercito alleato d'Austria Ungheria. La sera fu dato un banchetto presso l'addetto militare a.-u.

La salute dell'ex-ministro Massimini. ROMA 29 (N). Le condizioni di salute dell'ex-ministro Massimini continuano a migliorare, tantochè si annunzia che domattina egli potrà partire per Brescia.

Assemblea generale della Meridionale

VIENNA 29 (N). Stamane, sotto la presidenza del bar. Chlumecky, seguì la 58.a assemblea generale della Società della Meridionale. Rispondendo a diverse domande di azionisti, il bar. Chlumecky disse che per quanto riguarda il rimprovero mosso all'amministrazione di non essersi mai occupata seriamente della questione dell'introduzione dell'esercizio a forza elettrica, si può assicurare che gli studi di questa questione furono iniziati con molta serietà, ma sarebbe una imprudenza di introdurre l'elettricità in un esercizio quale è quello della Meridionale prima che il problema della trazione elettrica sia stato, in massima, completamente risolto. All'osservazione che le investizioni imposte dal Governo sono troppo onerose, l'oratore si riserva di rispondere più tardi. Per quanto concerne il comitato di Parigi, si deve conservarlo. La cooperazione di quelle personalità, in grazia alla loro posizione a Parigi e alla loro influenza nei circoli finanziari, non potrà essere in avvenire che vantaggiosa alla Meridionale. Ad una proposta di pubblicare le spese d'esercizio, il barone Chlumecky dice che la cosa non è tanto facile, tuttavia l'amministrazione sottoporrà la questione a diligente esame. Sulla situazione odierna della Società, Chlumecky disse: L'anno 1906, per quanto concerne le entrate lorde, presenta, di fronte al 1905, che pure fu un anno eccezionalmente favorevole, un aumento di quasi 5.4%, ma anche le spese sono cresciute straordinariamente, e cioè a 71 milioni di corone, ciò che corrisponde al 6.2% più che nell'anno antecedente. L'utile netto è quindi relativamente piccolo, fu cioè di sole 440.000 corone, e questo civanzo nella chiusa dei conti si è trasformato in un «minus» in confronto all'anno scorso, perchè fummo costretti a contribuire in più per istituzioni umanitarie per oltre mezzo milione e perchè le imposte erariali raggiunsero l'enorme cifra di 10.8%. Queste sono condizioni affatto innaturali e sono conseguenza della legge tributaria del 1896.

Chlumecky esprime infine la speranza che in seguito all'aumentato traffico dal luglio in poi, le entrate d'esercizio si faranno più favorevoli. In vista della situazione del mercato monetario ed anche della situazione finanziaria della Società, l'amministrazione non pensa di assumere nè debito fluttuante nè un prestito. L'amministrazione ha purtroppo battuto una volta questa via pericolosa. Ciò sarebbe un aggravio perpetuo per gli azionisti e renderebbe più difficile l'assanamento dell'impresa (vivi applausi).

VIENNA 29 (B). Nell'odierno congresso generale della Meridionale fu presa notizia, a voti unanimi, meno tre, della relazione degli affari della Società. Con egual numero di voti fu accordata la sanatoria all'amministrazione e stabilito l'uso da farsi del civanzo. Furono pure approvate a unanimità e senza discussione le proposte per l'assunzione dell'esercizio di alcune linee locali.

Il congresso delle industrie tessili a Vienna.

VIENNA 29 (B). Il congresso internazionale delle industrie tessili finì oggi i suoi lavori e decise di tenere il prossimo congresso nel 1908, a Parigi.

Dividendi!

VIENNA 29 (B). Nell'odierno congresso generale degli azionisti della società di navigazione sul Danubio fu deciso di ripartire dall'utile netto di cor. 3.033.562 un dividendo di 42 corone per azione.

La condanna di un bruto.

ROMA 29 (N). Stasera è terminato il processo contro quel Nazario Sampaolo che violò e assassinò la bambina De Angeli, in via Panisperna. I giurati diedero verdetto affermativo e il Sampaolo fu condannato all'ergastolo con l'aggravante di 8 anni di segregazione cellulare.

Terremoto.

TIFLIS 29 (Ag. telegr. pietroburghese). Stamane alle 11.04 furono avvertite qui, nello spazio di 3 minuti, dieci violente scosse di terremoto.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 29

Bernier riprese, lentamente.

— Or son tre mesi, ero venuto a vedervi, uscendo dallo stabilimento. Eravamo qui in questa stessa camera aspettando la posta della sera che doveva portarci notizie di Michele. Vi ricordate?... Egli ci scrisse una breve lettera, poche righe piene di desolazione per domandarci se i giornali avevano detto la verità circa l'affare di via della Pace; e alla sua lettera egli aveva unito un giornale...

La vedova si levò in piedi, come un automa, andò nella sua camera e tornò recando un cofanetto.

— Ecco la corrispondenza di Michele - disse.

Aprì il cofanetto, frugò dentro, e porse una busta a Bernier.

— Ecco quella lettera.

Il contromastro l'aperse e lesse ad alta voce:

«Mia cara e buona madre,

«Ho letto tutti i giornali di Francia che arrivano in Isvezia; tutti parlano dell'affare di via della Pace. Tu devi comprendere fino a qual punto mi ha sconvolto quella notizia. Presto, mandami un dispaccio, per dirmi che è falso, che si tratta di un errore...

«I miei saluti a Bernier; a te le mie migliori carezze.

«Tuo Michele».

— Ed ecco il racconto del giornale - disse Bernier che continuò a leggere ad alta voce.

«Il furto di via della Pace. - Abbiamo già altre volte intrattenuto i nostri lettori sui furti audaci commessi nei negozi di gioie, da avventori sconosciuti, i quali si fanno mostrare tutti gli articoli che sono in magazzino, e approfittano del primo momento in cui l'impiegato volta le spalle, per impadronirsi degli oggetti di valore che sono alla loro portata. Parecchi negozi del Palais-Royal e di via della Pace erano già rimasti vittime di quel genere di furto; ed è questo fatto certamente che ha suggerito al signor Martino Pellissier, gerente del bel negozio del signor Nadaud, l'idea di rubare al suo principale una magnifica collana di diamanti. Non abbiamo voluto parlare ieri di questa faccenda, perchè l'imputato protestava con energia della sua innocenza. Disgraziatamente, l'istruttoria rapida, alla quale si è proceduto ieri, non può lasciare dubbi a questo proposito. Ecco, del resto, i fatti in tutta la loro semplicità!

«Il signor Nadaud, che ha da lungo tempo uno dei migliori negozi di gioielleria del palazzo reale, ha aperto, qualche anno fa, un nuovo negozio in via della Pace. Volendo continuare a dirigere il suo magazzino del palazzo reale, ha nominato gerente del suo nuovo negozio quello fra i suoi impiegati nel quale aveva la maggiore confidenza: Martino Pellissier. La gestione di Martino Pellissier dava ottimi risultati; ragione per cui il suo principale cessò a poco per volta di occuparsi del suo negozio in via della Pace. Si contentava di passarvi, di quando in quando, la sera, per informarsi, così, sulle generali dell'andamento degli affari. Aggiungiamo che Pellissier faceva vita molto modesta, in una piccola camera posta al quinto piano della casa dov'era il negozio. Ogni domenica andava dai suoi parenti, piccoli proprietari di Saint-Ouen.

«Qualche mese fa il principale ricevette la visita della signora Pellissier, che veniva a supplicarlo di adoperare la sua autorità per costringere suo figlio a rinunziare al progetto di matrimonio ch'egli aveva annunziato ai suoi parenti e al quale costoro si erano opposti. Si trattava di una ragazza, orfana, che ha un meschino impiego in uno stabilimento della pianura di Saint-Denis. Il signor Nadaud ne parlò al suo impiegato, che gli rispose bruscamente di non aver bisogno di alcun consiglio al riguardo. E fra essi non si tenne più parola di quel fatto.

«Ieri l'altro, il signor Nadaud passava per via della Pace; guardò attentamente nella vetrina del suo negozio; poi, entrò allegramente, dicendo:

Pierre Sales. (*Continua*).

Le vittime dell'automobile.

PARIGI 29 (B). Si annuncia da Chaumont, nel dipartimento, dell'alta Marna: Il fabbricatore di champagne, Grevien, di Avire, ritornando dalla Svizzera in automobile, giunto al passo Furka, mentre voleva cedere il passaggio a una pariglia, fu sbalzato con lo «chauffeur» dall'automobile a terra. Il Grevien rimase morto sul colpo.

I seminati in Bulgaria e la pioggia.

SOFIA 29 (Agenzia telegr. bulgara). Nelle ultime ventiquattro ore cadde una abbondante pioggia, tanto che si spera che i danni della persistente siccità sieno scongiurati per le seminagioni.

UNA BANDA DI SPACCIATORI DI BANCONOTE FALSE dinanzi alle Assise.

La ripresa dell'udienza

La requisitoria

Alle 5 del pomeriggio ieri (v. «Piccolo della Sera») fu ripresa l'udienza con la requisitoria del P. M. procuratore di Stato dott. Zencovich.

Il P. M., in un lungo discorso durato più d'un'ora, si soffermò principalmente a dimostrare che tutti gli accusati agirono d'accordo fra loro, costituivano una vera e propria banda organizzata. Accenna al viaggio fatto dal Catturani a Bari, e poi, insieme con altri, a Venezia; al viaggio fatto dal Kossich e da altri a Verona; all'altro viaggio fatto dal Tarolli e dal Maglizza a Verona ed a Caldonazzo e, infine, all'ultimo viaggio fatto dal Martinis e dal Catturani a Verona: tutte prove dell'attività dei soci della banda in cerca di chi fornisse loro le banconote false. L'attività solidale di tutti gli accusati si estrinsecò anche nella spendita delle bancanote false. Ne spacciarono non soltanto il Maglizza ed il Kossich, ma pure il Catturani, il Martinis, il Barnaba, il Suppa. Gli ultimi tre, e specialmente il Barnaba, erano i capi della società e sembra strano - dice il P. M. - che proprio questi tre cerchino di scagionarsi della loro responsabilità!

Il P. M. ritiene che i giurati non avranno alcuna difficoltà a rispondere al primo quesito. La sentenza del Tribunale di Verona ha condannato il Pizzighella come spacciatore: se per insufficienza di dati raccolti il Tribunale di Verona dovette limitarsi a classificare la attività del Pizzighella sotto quella forma di reato, noi abbiamo nel presente processo raccolto altri elementi che ci fanno dedurre essere stato il Pizzighella il falsificatore. Se i giurati non avranno tale convinzione, allora soltanto si potranno occupare del secondo quesito, l'eventuale che riflette la partecipazione nella falsificazione. Commette questo reato chiunque spacci banconote false d'intelligenza col contraffatore, col correo o col partecipe. Le banconote false furono date dal Pizzighella, che deve ritenersi almeno partecipe della falsificazione, sebbene quando il Martinis ed il Catturani si recarono a Verona intesero il Pizzighella designato come il fabbricante di banconote false: le banconote furono qui spacciate d'accordo col Pizzighella, che promise - come risulta dalla lettera diretta al Catturani - di fornirne delle altre: che si vuole dippiù?

La Corte ha voluto proporre un terzo quesito, l'eventuale per il semplice crimine di truffa. Ma l'affermare questo quesito sarebbe contrario a giustizia ed a legge, poichè per la sussistenza della truffa bisogna non vi sia alcun accordo, bisogna non vi sia alcuna intelligenza. Spera che i giurati daranno forza alla legge e si ricorderanno di difendere i diritti sociali che sono chiamati a tutelare.

Le arringhe della difesa
La questione generale di diritto

L'avv. Nobile, a nome dei colleghi di difesa, comunica al presidente che a trattare la questione generale di diritto è stato delegato l'avv. Pincherle, cui perciò si desidera venga data prima la parola.

Pres. Allora parli l'avv. Pincherle.

L'avv. Pincherle incomincia dicendo che è provvidenziale la competenza dei giurati per reati consimili a quello di cui oggi si tratta, poichè qui più che altrove la parola e lo spirito della legge si trovano in maggiore stridente contraddizione con lo spirito dei tempi e l'opinione pubblica. Il cod. pen. austriaco, per i reati di falsificazione di carte di pubblico credito e monete, è così severo, che a suo confronto le leggi romane «de falso nummario» e le leggi cosidette «barbare» impallidiscono. E non potrebbe essere altrimenti, chè esso, sebbene porti la data del 1852, non è che un rifacimento dell'anteriore del 1803 e questo risente dell'epoca, in cui il principio del diritto sovrano domina incontrastato e la falsificazione di monete è considerata come una lesione della Maestà Sovrana; risente d'un'epoca in cui le leggi e le ordinanze rosseggiavano sinistramente con la sanzione della pena di morte.

L'esistenza delle disposizioni circa le falsificazioni di moneta nel codice penale austriaco sono un anacronismo; ma sono anche un non senso. Il codice ungherese, che pur risale al 1878, commina pene di molto più miti; sicchè potrebbe darsi il caso che di due individui, i quali spaccino in Austria banconote falsificate, uno, qui rimasto, venga condannato a pena gravissima, l'altro, riparato in Ungheria, per lo stesso fatto e per l'identico reato, venga condannato ad una pena, a confronto dell'altro, insignificante.

E' perciò che ai giurati, i quali sono tenuti soltanto a giudicare secondo coscienza, spetta il nobile incarico di mitigare la severità della legge con l'equanimità dei criteri moderni, con l'assecondare i sentimenti del cuore, quei sentimenti che Napoleone chiamò «sesto senso» e Lamartine «legge delle leggi». I giurati si ricordino che la legge non si realizza con l'applicazione rigida d'una formola matematica: e la difesa s'augura che il loro verdetto sarà soffio vivificatore che spazzerà l'annosa polvere accumulatasi sulle ingiallite carte del secolare codice; e la difesa spera che i giurati eviteranno un verdetto di fronte alle cui conseguenze possano poi rimanere sgomenti e terrificati.

Dopo questo brillante esordio, l'avv. Pincherle passa ad occuparsi del processo odierno. Otto uomini disfatti, snervati, inebetiti dal lungo carcere preventivo siedono, tremando, in attesa del verdetto che giudicherà della loro sorte. Abbiamo **visto ieri in quali condizioni essi si trovino**: il Maglizza dovette essere sorretto e allontanato, tanto era il terrore che lo invadeva. Dietro di questi otto accusati, ci sono molte donne, delle quali alcune gravide palpitano angosciosamente ed angosciosamente pensano al destino riservato alle creature che hanno in grembo. Ieri egli ne incontrò qualcuna vagolante pei corridoi del Tribunale, con l'anima in pena e gli occhi sbarrati, in attesa dell'imminente sentenza, che giudicando degli accusati giudicherà anche di loro. E accanto a queste donne, gruppi di bambini....

Un incidente

A questo punto della commovente perorazione, il presidente interrompe:

— La prego, sig. avvocato, di non impressionare i giurati e di entrare in argomento.

L'avv. Pincherle resta alcun poco disorientato; poi dice:

— Non intendo d'impressionare, ma è pur diritto della difesa....

— Non permetto che ella continui. Le proibisco di continuare.

— Se mi proibisce di continuare, allora mi siedo e constato che mi si è tolta la parola.

— No, no; non le tolgo la parola. Dicevo che la prego di non continuare di quel passo.

Sui banchi degli avvocati, alcuni rumoreggiano; ma l'avv. Pincherle riprende a parlare e così l'incidente è esaurito.

L'avv. Pincherle passa ad esaminare se gli accusati erano davvero stretti in società, se costituivano una banda di falsari organizzata: e si risponde: No. Non si trattava di persone disciplinate, esercitanti ognuna una speciale e diversa attività e concorrenti tutte allo stesso fine, ma di un'accozzaglia di persone ignoranti e non astute strette insieme da una raffica di desideri smodati e, forse, ancor più, dalla miseria. Non vi furono concerti: lo provano i viaggi fatti dai diversi gruppi, all'insaputa degli altri e specialmente il fatto che, allorquando le banconote false furono qui portate, non tutti ne furono informati.

Dopo aver tratteggiato la personalità del Kossich, dimostra che non si può in alcun modo rispondere affermativamente al primo questito, non essendo il Pizzighella un falsificatore nè avendo gli accusati agito d'accordo con lui; e non si può neppure rispondere affermativamente al secondo quesito, non avendo gli accusati agito d'intelligenza col Pizzighella. Tutt'al più si potrà affermare il terzo quesito riflettente il crimine di truffa e limitatamente, però, alle banconote spacciate dai singoli accusati. Per il Kossich, ammesso che i giurati lo vogliano ritenere responsabile dello spaccio di tutte le banconote mancanti al pacchetto giunto da Verona - 28 - l'importo dev'essere limitato a meno di 600 corone.

Gli altri difensori

L'avv. Piccoli incomincia dicendo che non avrebbe osato esordire alle Assise in un processo così grave, se non avesse saputo di poter contare sul valore dei colleghi e sulla benefica ed illuminata equanimità di cui i giurati triestini hanno sempre dato prova.

Non rifarà la questione di diritto così brillantemente fatta dal collega che lo ha preceduto, ma si limiterà a esaminare chi è Antonio Maglizza e quale sia stata l'attività sua. Il Maglizza è da tutti descritto come un ottimo giovane (la moglie disse addirittura: «Un meio marì no pol esister»), ma di corta intelligenza. Incontrò, per sua sfortuna, il compaesano Kossich e divenne strumento inconscio nelle mani altrui. Andò a Verona ed a Caldonazzo; ma niuna parte prese nelle trattative e nel complotto: assistette ai colloqui - quando vi assistette - senza comprenderne molto e, come il più stupido della compagnia, fu fatto depositario del corpo del delitto e mandato a Lubiana, ove fu arrestato! Anche stando a quanto dice l'accusatore di questo processo, il Kossich, l'attività svolta dal Maglizza consistette unicamente nell'assoluta passività. Merita il Maglizza perciò, di essere colpito crudelmente? Non domanda egli che i giurati lo mandino assolto. L'avv. Pincherle, benchè gli sia stata troncata la parola, ha dimostrato come non si possano affermare i due primi quesiti: egli aggiungerà che, affermando il terzo quesito, i giurati potranno escluderne il brano che si riferisce alla facilità di riproduzione mediante piastra e tiratura litografica, potendo essersi trattato di altro sistema di falsificazione e potranno limitare la responsabilità del Maglizza alle due banconote false da lui realmente smerciate.

Il dif. Lomas, per l'accusato Martinis, s'associa alle deduzioni dell'avv. Pincherle per quanto riguarda la questione generale giuridica; sostiene che il Martinis si recò a Verona a ritirare le banconote false, in buona fede e nella convinzione di non riportare alcuna conseguenza, essendosi assunta ogni responsabilità il Kossich: e domanda in primo luogo l'assoluzione e subordinatamente risposta affermativa solo al quesito di truffa.

Il dott. Maurer, difensore del Catturani, dopo essersi riportato alle precedenti deduzioni, rileva che il Catturani è più che altro vittima del sistema penitenziario fabbricatore di delinquenti, poichè deve la sua presenza in quest'aula al fatto che si trovò nella casa di pena di Gradisca a contatto col Pizzighella. Esamina da vicino, limitandola, l'attività da lui svolta e conchiude, domandando anche per il suo difeso risposta affermativa soltanto al quesito di truffa e limitatamente a un importo inferiore alle 600 corone.

Dopo una sospensione di un quarto **d'ora circa**

le arringhe vengono riprese

L'avv. Mrach insiste sullo strano fenomeno che si verifica in questo processo. Il P. M. parla di emergenze processuali quasichè vi sia un cumulo di prove, mentre esse sono costruite non da documenti o da testimonianze, ma da accuse di accusati contro accusati. Più volte s'è domandato, nel corso del dibattimento, a proposito del Kossich - cambiato da accusato in testimone quasi ineccepibile: «Per quale ragione il Kossich incolperebbe falsamente?» Non bisogna dimenticare che il Kossich è persona incolta: nella sua mente può esser sorta, perciò, la convinzione che quanto più confessa, quanto più carica gli altri, tanto più migliora la sua posizione. Dovendosi basare il convincimento della colpa degli altri su quanto dice il Kossich, occorre accertare: E' il Kossich individuo credibile?

L'avv. Mrach da due episodi in cui il Kossich fu colto in flagrante menzogna deduce che non gli si può prestar fede. Men che meno si può credere a quanto dice nei riguardi del Barnaba, essendochè questi risulta assolutamente estraneo ai vari viaggi fatti ed alle operazioni di spaccio susseguenti. Il Kossich vuole che Barnaba sia stato l'organizzatore, l'ispiratore; ma è ben ridicolo questo organizzatore, che nulla sa dei viaggi, nulla sa delle banconote qui arrivate e nessun profitto trae dalla loro spendita! Forse il Barnaba seppe quanto gli altri facevano; forse fu al corrente delle loro manovre: ma che perciò? L'aver saputo non costituisce reato e il non aver egli denunciato gli amici non può essergli rimproverato.

Resterebbe il fatto delle due banconote date dal Catturani e viste in possesso del Barnaba; questo costituirebbe al massimo una truffa. Domanda perciò ai giurati che, affermando nei riguardi del suo difeso il quesito per truffa, limitino l'importo a 40 corone, la somma rappresentata dalle due banconote.

L'avv. Nobile, per il Suppa, domanda risposta negativa ai due primi quesiti, oltrecchè per le ragioni esposte dall'avv. Pincherle, anche perchè nessuna prova esiste della corresponsabilità del Suppa; il quale dev'essere mandato assolto, perchè non prese parte al complotto, non frequentava così spesso la compagnia, non smerciò nè fu mai in possesso d'una banconota falsa.

L'avv. Paolina, per lo Zotter, dice di aver cercato indarno una risultanza chiara e precisa della colpabilità del suo difeso. Solo l'accusato Kossich ha detto che lo Zotter sapeva. Ma non basta «sapere» per rendersi colpevole d'un reato: d'altro canto il Kossich non merita fede, oltrecchè per le ragioni svolte dall'avv. Mrach, anche perchè è evidentemente animato di livore contro lo Zotter, che gli avrebbe fatto conoscere il Barnaba ed il Suppa e che gli avrebbe spillato, per compenso a prestazioni, giornalmente del danaro. L'avv. Paolina non vuole lasciar passare l'occasione d'esprimere al P. M. le sue meraviglie, perchè oggi fa tanto calcolo delle dichiarazioni del Kossich, mentre in nessuna considerazione crede di poterle tenere quando un accusato si esprime favorevolmente sul conto di altri accusati.

Il dif. Laneve, per il Tarolli, dice che il P. M. ha asserito che questi fu parte attivissima della banda e che si recò a Verona dal Pizzighella, col fermo proposito di ottenerne le banconote false. Da nulla ciò risulta - esclama. Voi, signor Pubblico Ministero, avete asserito e non dimostrato. Fuori le prove! vi domandiamo noi. In base a un sospetto soltanto, non si può condannare.

Il Tarolli dev'essere assolto: nessun guadagno ha avuto, se non quello d'essersi rovinata la salute.

Avanzandosi, quindi, innanzi al banco, il dif. Laneve esclama: Signori giurati, se condannate il Tarolli, condannerete un cadavere ambulante. (Rivolgendosi al Tarolli): Avanzatevi, Tarolli. Vedete in che stato è ridotto. Signori giurati, ve lo raccomando.

Il dibattimento sarà ripreso stamane

Sono le 9 circa. Alcuni giurati e la difesa vorrebbero che la causa venga esaurita in giornata, magari continuando l'udienza fin mezzanotte. Ma il presidente fa comprendere che un giudizio affrettato non è desiderabile e che d'altronde egli è stanco e non si sente di dover parlare per più d'un'ora per il riassunto e le spiegazioni di diritto.

Vien perciò sospeso il dibattimento e rinviato a stamane, alle 9. La sentenza si avrà verso mezzogiorno.

La seduta del Consiglio municipale

Iersera, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, presenti 39 consiglieri, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Venezian, Cuzzi, Polacco e Ravasini.

Una commemorazione

Il Podestà si dice dolente di dover comunicare che in questi giorni si è spenta un'altra nobile esistenza, quella del barone Paolo Ralli, che per circa un decennio fece parte anche della Rappresentanza comunale. Mente aperta, carattere integerrimo, uomo d'onestà scrupolosa, aveva saputo conquistarsi la stima dei colleghi anche di parte avversa alla sua, che riconobbero in lui un animo buono e leale. E lo dimostrò anche morendo con lo stabilire, in omaggio alle nobili tradizioni paterne, un lascito filantropico di 100.000 corone per una istituzione umanitaria del Comune. Invita il Consiglio a dimostrare il suo cordoglio (tutti i consiglieri assorgono) e ad autorizzarlo a recare le condoglianze della Rappresentanza cittadina alla famiglia del compianto estinto.

Il Consiglio approva.

Memoriali

Podestà: Comunica (e fa leggere dal segretario del Consiglio) una istanza dei cursori del Comune per la riduzione degli anni di servizio da 40 a 35.

Su proposta dell'on. Arch, l'istanza è rimessa alla Delegazione.

Segr. Saversich legge una petizione della Società degli impiegati civili, a vantaggio dei diurnisti straordinari dell'Ufficio tecnico comunale, rilevando la precaria condizione in cui si trovano essendo assunti in servizio in base alle disposizioni del Codice di commercio; e non avendo alcun diritto fuor di quelli che tale Codice loro garantisce. La petizione raccomanda pure gli altri diurnisti in generale.

Weil: Propone che tale istanza - di cui può dire che corrisponde esattamente allo stato di fatto e alla equità - sia rimessa alla Delegazione, con la raccomandazione che sia presa in benevola considerazione.

Il Consiglio approva.

I miglioramenti ai funzionari comunali

Il Consiglio avendo deliberato di prescindere dalla lettura della relazione (da noi già riassunta martedì) il segr. Saversich legge le proposte conclusionali della Delegazione in merito al miglioramento degli stipendi dei funzionari del Comune, da noi pubblicate.

Podestà: Apre la discussione.

Zanuttig: Si compiace delle proposte e confida che saranno approvate dal Consiglio. Fa però due proposte aggiuntive: di assegnare l'aumento stabilito per gli impiegati ausiliari di cancelleria (che sono in numero di 30) non sulla paga soltanto, ma anche sull'indennizzo d'alloggio; su quest'ultimo nella misura del 15%; in modo che anzichè 200 cor. d'aumento ne abbiano 245; di modificare l'organico per quanto riguarda gli impiegati della Pesa civica. Nota che i tre impiegati di quell'azienda gravano il bilancio con 4960 cor. annue; ma 22 anni fa avevano la stessa paga; nessun miglioramento ebbero in questi 22 anni, nessun diritto fu loro riconosciuto all'infuori di quelli garantiti loro dal Codice di commercio. Propone a favore dell'impiegato e dell'aggiunto un aumento di paga del 15% e per il cursore l'assegno di 200 cor. di sussidio di carestia.

Brocchi, relatore: Per quanto riguarda la proposta a favore degli impiegati ausiliari di cancelleria, siccome adottandola bisognerebbe estenderla agli altri impiegati, non può accettarla. Non crede che si possa fare uno speciale trattamento per quella classe. Vi sono altre categorie di impiegati che avrebbero pure diritto a migliorie e che oggi si sono adattate ad attendere, conscie della condizione in cui si trova il Comune nostro. In quanto alla Pesa, è quella una istituzione che per molti anni fu passiva, o diede utili esigui, tanto che si era pensato anche di sopprimerla. E' contrario alla conservazione di istituti che non servono che a mantenere posti speciali. Propone che si rimetta la proposta Zanuttig alla Commissione che studia la riforma generale dell'organico, perchè la unisca alle altre domande che dovranno essere esaminate anche con riguardo alla potenzialità economica del Comune.

Zanuttig: Insiste sulla proposta a favore degli impiegati ausiliari di cancelleria. In quanto alla Pesa, se non dà utili, pareggia la spesa che impone, ed è già qualche cosa. Nota che nel 1901 si introitarono dalla Pesa cor. 5100, e che negli anni seguenti gli introiti migliorarono, tanto da arrivare a cor. 8800 nel 1906. Ripete che gli impiegati della Pesa sono fuori dell'organico, non hanno nè una classe di rango nè un trattamento definitivo. Insiste sulla sua proposta.

Brocchi: E' già argomento di studio della Delegazione lo stato degli impiegati fuori organico, e che avrebbero gli stessi diritti di quelli della Pesa. Ve ne sono moltissimi. gli ausiliari dell'Ufficio tecnico, gli impiegati dell'Ufficio di mediazione del lavoro, i quali hanno anche reclamata una miglioria; poi vi sono gli ausiliari dell'Economato, gli addetti alla pulizia del Magistrato, al Telefono, agli Stabilimenti scientifici, all'Ospitale. Riconosce che le condizioni di questi impiegati, per esempio di quelli dell'Ospitale, i medici assistenti e i secondari, meritano di essere prese in seria considerazione; ed anche per loro si dovrà fare qualche cosa nella riforma generale degli organici allo studio. Poi vi sono altri impiegati ausiliari: le levatrici, quelli addetti ai cimiteri, alle disinfezioni, alla Pesa. Se il Consiglio adotta di concedere un miglioramento agli impiegati della Pesa, perchè negarlo agli altri? Bisogna che lo studio di questa riforma organica si maturi. Non vorrebbe che si stralciasse dall'insieme delle domande soltanto quelle degli impiegati della Pesa, solo perchè hanno saputo meglio caldeggiarle, mentre gli altri si sono acquietati alle nostre spiegazioni sincere, che dimostrarono che il Consiglio riconosce i loro bisogni ma si trova nella impossibilità materiale, per il momento, di soddisfarli. Raccomanda al Consiglio di passare la proposta Zanuttig alla Delegazione.

Chiusa la discussione, si procede alla votazione.

Il 1. punto è accolto all'unanimità. Al 2.o punto il Podestà pone a voti anche la proposta Zanuttig di portare da 200 a 245 l'aumento agli ausiliari di cancelleria. La proposta ottiene 18 voti contro 21 e cade. Il 2.o punto viene approvato come proposto dalla Delegazione. Al punto 4.o il Podestà pone a voti la proposta Brocchi di passare alla Delegazione la proposta Zanuttig riguardo gli impiegati della Pesa pubblica. E' accolta.

Al punto riguardante la copertura del fabbisogno per le migliorie approvate,

Mayer fa una dichiarazione. E' detto nelle proposte che ove entro il 30 giugno non ottenessero la sanzione il bilancio preventivo per il 1907 e i provvedimenti finanziari approvati dal Consiglio, la Commissione di finanza dovrebbe proporre la copertura del fabbisogno per i provvedimenti ora votati. Sta bene. Ma come membro della Commissione di finanza non può dimenticare che furono votati anche provvedimenti in favore dei docenti, degli infermieri e degli spazzini. E dopo aver votato per le proposte migliorie che sono richieste da equità, crede che oggi non si dovrebbe deliberare di dar incarico alla Commissione di cercare la copertura solo per le migliorie dei docenti e non anche per quelle concesse ad altre categorie. Mentre, non approvati dal Governo il bilancio pro 1907 e i mezzi di copertura proposti dal Comune, l'amministrazione cittadina si trova nella impossibilità di far fronte coi mezzi del famoso bilancio triennale, alle esigente correnti di servizi ed istituti già esistenti, è il caso di pensare ad un tempo ad un provvedimento generale già allo studio, perchè sieno procacciati al Comune i mezzi tanto per la sua ordinaria gestione quanto per le migliorie di recente concessione ad alcune classi di addetti al servizio del Comune. Voterà per la proposta circa la copertura purchè s'intenda incaricata la Commissione di finanza dello studio di tale provvedimento generale.

Brocchi, relatore: Era intenzionato di fare una proposta d'urgenza perchè l'incarico alla Commissione di finanza per trovare la copertura venisse esteso non solo a questo provvedimento ma anche a quelli già votati, per i docenti, per gli infermieri e per gli spazzini. Perciò aderendo alle idee svolte dall'on. Mayer, propone l'aggiunta di un capoverso che dica che la Commissione di finanza «è incaricata di proporre la copertura tanto per queste migliorie come per quelle già votate a favore dei docenti, degli spazzini e degli infermieri».

Mayer. E' d'accordo solo in parte con l'on. relatore. Non si deve limitarsi ad escogitare provvedimenti di copertura per le migliorie alle varie classi accennate, ma devesi insieme provvedere ai bisogni correnti, per non essere costretti a chiudere scuole e ospedali.

Podestà: Accetta l'on. Mayer la proposta Brocchi?

Mayer: Propone che invece la Commissione sia eventualmente incaricata di trovare la copertura oltre che per il bilancio ordinario, anche per le spese richieste dai fabbisogni per le migliorie votate.

Posta a voti, la proposta Mayer è accolta all'unanimità.

Il bilancio 1905 dell'Officina del Gas

Si procede alla discussione del bilancio consuntivo dell'Officina comunale del gas ed elettricità per l'esercizio 1905.

Mayer: Prega il relatore di accettare una piccola modificazione di forma sostituendo alle parole «utile netto» quella di «civanzo».

Il segr. Saversich legge le proposte, già da noi pubblicate ierlaltro riguardo il riparto del civanzo dell'esercizio 1905.

Lucatelli: Si meraviglia che si possa passare così rapidamente alla discussione di questo bilancio, del quale i consiglieri non possono, in così brevi giorni, aver fatto un esame approfondito.

Ass. Manzutto relatore: Il bilancio fu distribuito ai signori consiglieri alcuni mesi fa.

Lucatelli: Io non l'ho ricevuto.

Podestà: Tutti i consiglieri l'ebbero dieci mesi fa.

Lucatelli: Allora la distribuzione avvenne mentre io ero assente.

Slavik dichiara che la minoranza territoriale voterà contro.

Podestà: Pone a voti le proposte che vengono accolte alla quasi unanimità.

Crediti suppletori

Ass. Rozzo relatore: A nome della Commissione all'istruzione chiede due crediti suppletori, di cor. 1700 e di cor. 3700, per provvedere ai bisogni correnti della Scuola serale per adulti maschi e della Scuola per sordomuti.

Rybar: Chiede che cosa è avvenuto della sua proposta, approvata dal Consiglio, per l'istituzione di corsi serali per adulti, nel Territorio.

Ass. Rozzo: Gli studi per l'attuazione di quei corsi assorbirono tanto tempo, che l'apertura dei corsi non avrebbe potuto seguire che negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Perciò ne fu rimandata la attuazione al prossimo anno scolastico.

Rybar: Ringrazia. Tornerà al caso sull'argomento in autunno.

Approvati i due crediti, la seduta pubblica viene levata.

Nomine

Trattenutosi quindi in seduta segreta il Consiglio nominò ingegneri presso l'Ufficio tecnico comunale nella V classe di rango i concorrenti Augusto Luzzatti ed Icilio Turri, ingegnere aggiunto presso l'Ufficio stesso il concorrente Nicolò Cosulich.

UN'ISTITUZIONE UMANITARIA
Il padiglione Ralli

Abbiamo dato ieri notizia della destinazione del legato istituito dal compianto bar. Paolo Ralli a vantaggio di un padiglione per ammalati cronici di affezioni cardiache e di vizi agli organi respiratori.

L'atto munifico del testatore e la felice determinazione del figlio bar. Ambrogio de Ralli meritano qualche più ampio cenno che metta in luce la importanza del provvedimento nell'interesse del Comune e delle istituzioni sanitarie cittadine.

Alla destinazione dello scopo precorsero varie trattative, avendo il bar. Ambrogio de Ralli desiderato di assumere da persone competenti tutte le informazioni atte ad assicurarlo che la scelta avrebbe corrisposto nel miglior modo a beneficio della città. Fermata la idea fondamentale, fu promosso dal bar. Ralli in via del tutto privata un sopraluogo sui fondi Renner, dove sarà eretto l'ospizio per cronici. Il bar. Ralli, ammirato della bellezza del sito, consigliato in modo autorevolissimo dal dott. Manussi, dal protofisico dott. Costantini e da altri medici, ha tosto dato seguito al suo divisamento, di destinare cioè le 100.000 cor. del lascito paterno allo scopo di costruire un padiglione speciale per accoglervi malati cronici colpiti precipuamente da affezioni dell'apparato circolatorio.

Come sarà ricordato, il Consiglio municipale, nella seduta del 31 luglio 1903, relatore il protofisico, aveva adottato di erigere sul fondo Renner (acquistato al duplice scopo di allargare il Frenocomio e di collocarvi l'ospizio per i cronici) per ora due padiglioni da 180 malati l'uno, in complesso per 360 cronici, a sgravio e sfollamento dello Spedale maggiore, con la spesa di 720.000 corone. Di più, i servizi generali del nuovo Frenocomio vennero costruiti con tale ampiezza da servire non solo ai bisogni del Frenocomio, ma anche a quelli del futuro ospizio per i cronici. I 360 letti rappresentavano le esigenze del momento; per il futuro si era già stabilita l'ubicazione per altri due padiglioni da 180 letti, cosicchè tutto l'ospizio avrebbe nella sua più completa estrinsecazione, contenuto 720 letti distribuiti in 4 padiglioni. La spesa per ogni letto, esclusi i servizi generali, era preventivata in circa 2000 corone. Il progetto fu affidato all'egregio ing. Braidotti, e ogni anno fu placidato un certo importo nei preventivi per iniziare la costruzione.

Visto il ritardo nella costruzione del Manicomio, viste le condizioni del bilancio (purtroppo precarie grazie alle esigenze governative), visto anche un certo ritardo nella compilazione del progetto, sta il fatto che appena ora questo è compiuto dall'ing. Braidotti. E' un progetto - si può dirlo - bellissimo. Chi lo ha visto crede che corrisponderà alle più scrupolose esigenze. L'ambiente esterno è pure bellissimo.

A parziale modificazione del preventivo, il prof. Braidotti progetta due padiglioni da 200 letti ciascuno (costo 1800 cor. circa per letto) anzichè da 180, per il presente, e per l'avvenire non remoto un terzo padiglione da 200 letti e un quarto più piccolo da 120. Approvato che sia questo progetto dal Consiglio sanitario provinciale e dai fattori competenti in sede municipale, già quest'anno si potrebbe iniziare la costruzione almeno di un padiglione da 200 letti. Ma purtroppo data la situazione creata dal Governo al Comune, se c'è la speranza, non vi è la certezza che l'opera (cospicua si e necessaria pure allo sfollamento del nostro Ospedale) venga realmente iniziata entro l'anno.

Invece al barone Ralli preme che il generoso lascito del suo genitore, destinato a nobilissimo scopo, abbia esecuzione rapida e pronta, e torni quindi a vantaggio immediato del Comune.

Secondo uno schizzo del piano di situazione e l'abbozzo sommario della disposizione interna del padiglione, questo conterrebbe 50 letti, destinati appunto alle malattie sovraccennate, e al prezzo di circa 1800 corone per letto, più qualche accessorio, farebbe ascendere la spesa a poco meno delle 100.000 corone della fondazione. Il Comune non avrebbe da spendere nulla per questo padiglione Ralli, che conterrebbe solo dormitori, sale di soggiorno, corridoi coperti e verande, più i locali accessori per i malati, senza i servizi di cucina, macchinari, lavanderia ecc., a cui è già provveduto nel nuovo Frenocomio.

Il Comune avrebbe dunque un duplice, anzi un triplice vantaggio. Esso potrebbe in primo luogo iniziare già ora senza alcun indugio la costruzione di un'opera destinata a promuovere lo sgravio dell'Ospedale. Sarebbe poi in certo modo spinto ad affrettare l'erezione dei padiglioni normali per i cronici votati nel 1903. E finalmente potrebbe già in un avvenire prossimo provvedere non solo a 400, ma a 450 cronici, riservando ad un avvenire più remoto la costruzione dei padiglioni per gli altri cronici, ove il bisogno lo richiedesse. Ad ogni modo, per i 50 cronici sarebbe sgravato il civico peculio.

Com'è evidente, il Comune avrà un indiscutibile vantaggio da questa istituzione. Fra i malati cronici, quelli colpiti da ateromasia e alterazioni del sistema vascolare, ai quali il padiglione Ralli sarà in primo luogo destinato, sono in Trieste moltissimi e troveranno certamente sollievo grandissimo in un ambiente dall'esterno ed interno magnifici e tale da rinvigorire il fisico fiaccato e da rialzare il morale dei ricoverati.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Nina Morpurgo dal sig. Giuseppe Rosenzweig cor. 20.

Dalla famiglia Pecenco per onorare la memoria del signor Ugo Gliubich cor. 10.

Per una scommessa vinta dal dott. Ernesto Spadoni, cor. 10.

Da Francesco Spangaro per una scommessa vinta al sig. Silvio Semenzato cor. 0.60.

Consiglio sanitario provinciale. L'altro ieri ebbe luogo la seduta costitutiva del nuovo Consiglio sanitario provinciale, nominato per il triennio 1907-1910.

Il Consiglio venne ricevuto e salutato dal luogotenente principe Hohenlohe, il quale espresse la sua gioia di vedere riuniti quasi tutti quei signori che formavano il Consiglio passato e che danno sicuro affidamento di un'operosità proficua. Il luogotenente assicurò il Consiglio del suo interessamento per tutte le importanti questioni sanitarie ed umanitarie che vengono pertrattate nel Consiglio, ed invitò poi i consiglieri provinciali ad eleggere il presidente ed il vicepresidente. Furono eletti: a presidente il dott. Alessandro de Manussi, presidente del Collegio medico dell'Ospedale civico, ed a vicepresidente il prof. dott. Egidio Welponer. Nella stessa seduta vennero quindi pertrattati i seguenti argomenti: parere sullo statuto del Frenocomio di Gorizia; parere sull'erezione di un ospizio balneare in Salvore; parere sulle qualifiche dei concorrenti al posto di ispettore sanitario provinciale ed a quello di risulta.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Il Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili. A proposito della relazione da noi data nel «Piccolo» del 26 corr. sull'esito dell'elezione del Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili, rileviamo che secondo il computo fatto, annullando i voti dispersi, il Consiglio verrebbe formato così: 70⅓ liberali, 24⅓ socialisti, 17 democratico-sociali; accettando i voti singoli, verrebbe formato invece così: 74½ liberali, 27½ socialisti e 10 democratico-sociali. La Commissione elettorale deliberò, nella sua seduta di ieri, di non tener calcolo dei voti dispersi e perciò il nuovo Consiglio sarà composto di 70 o 71 liberali, 24 o 25 socialisti e 17 democratico-sociali.

La prossima settimana verranno convocati gli eletti dalle singole categorie perchè, di comune accordo, designino quelli che dovranno fungere da fiduciari: se l'accordo fra loro non si potrà raggiungere, deciderà la sorte, a cui verrà pure affidata la decisione se il vantaggio di un seggio debba spettare ai liberali o ai socialisti.

Unione stenografica triestina. Ieri sera, presieduto dal dott. Veronese, si tenne l'annunciato congresso della Società stenografica. Il presidente espose l'attività della direzione; annunciò che il numero dei soci è cresciuto a cento; e mentre constatò l'assiduità nella frequentazione alle lezioni da parte delle allieve, lamentò il minor zelo dimostrato dagli allievi; fece caldo appello perchè non abbia a languire l'interesse per l'utile arte stenografica fra i giovani, e tributò elogi e ringraziamenti ai docenti che all'insegnamento si dedicarono con fervore degno del migliore successo; delineò la situazione delle società consorelle e la loro relazione con il sodalizio triestino; espresse pure riconoscenza al Municipio e alla Camera di commercio che vennero incontro ai bisogni della società con aiuti materiali. L'assemblea approvò quindi i bilanci sociali.

Il socio dott. Polidori manifestò la sua ammirazione per l'opera assidua e sapiente data dal dott. du Ban a pro del sistema stenografico, ed invitò l'assemblea a significare il suo consentimento. L'assemblea applaudì unanime.

Si passò quindi alla elezione delle cariche sociali, che vengono distribuite così: dott. Francesco Veronese, presidente; dott. Polidoro Polidori, vice-presidente; dott. Guido du Ban, segretario; Oscarre Fano, economo; Giovanni Vidali, bibliotecario; direttore della scuola stenografica, avv. Felice Venezian; Pietro Demonte, dirigente degli esercizi pratici; dott. du Ban, sostituto; a membri effettivi del Comitato del sistema: i signori avv. Felice Venezian, Pietro Demonte, dott. du Ban, Giuseppe Obersnù; a membri del comitato di revisione i signori Salvatore Pignolo e Mario Russo.

Dopo alcune dichiarazioni dei signori Polidori e Russo, il presidente chiude il congresso.

A proposito del rincaro del pane

L'ampia esposizione che abbiamo pubblicato ieri, sugli aumenti del prezzo del pane deliberati dai pistori con decorrenza dal primo del mese prossimo, ci ha procurato una serie di lettere nelle quali accanto al lamento ben giustificato contro il continuo rincaro dei generi di prima necessità, si mettono in chiaro alcuni punti di speciale interesse relativi alla vendita del pane.

Prima di accogliere alcune di queste lettere, ci preme di riaffermare uno dei concetti da noi esposti ieri: la necessità di conservare a quella parte della popolazione che ne fa uso relativamente largo, le qualità di pane da cent. 24 e cent. 28 od almeno una di queste, il cui consumo certo è suscettibile di aumento col rincaro delle altre qualità di pane.

Dicevamo ieri che la sparizione di queste due qualità inferiori sarebbe inevitabile qualora il Panificio triestino dovesse aderire a tutte le deliberazioni degli altri pistori. A questo proposito un nostro redattore ha avuto un colloquio col direttore del Panificio signor Giorgio Monti, dal quale apprese che se non quello da 24 cent., sarà mantenuto almeno per ora

Il pane da 28 cent.

Ma ecco la relazione del colloquio:

— Sarebbe proprio il caso di dire: «Se Messene piange, Sparta non ride», disse il direttore Monti: se i panettieri della città si trovano in cattive condizioni causa specialmente l'aumento delle mercedi accordato agli operai, il nostro stabilimento se ne risente ancor più. In seguito allo sciopero, il Panificio dovette accordare gli aumenti chiesti, che sono del 10% superiori alle mercedi pagate dai panettieri della città. Noi oggi abbiamo una media di mercede per gli operai di cor. 5.31 il giorno. Di confronto ai proprietari delle solite panetterie abbiamo poi considerevolissime spese per l'igiene degli operai cioè bagni, indumenti di lavoro appositi, ventilazione dei locali.

— Ciò vorrebbe dire che il Panificio si unirà agli aumenti deliberati?

— Eh sì, purtroppo.

— E a proposito del pane da 24 centesimi che essi sono gli unici a confezionare?

— Sì, lo confezioniamo noi soltanto e senza certo utile dello stabilimento. Lo si confeziona con la farina N. 5 e questa farina, come tutte le farine non raffinate, non dà gran reddito.

— Ne vendono molto di questo pane da 24 centesimi?

— Ne vendiamo da sette ad otto quintali al giorno, e credo che difficilmente se ne potrebbe aumentare la vendita, e ciò per il pregiudizio che domina la nostra popolazione, la quale non vuol saperne di pane scuro. Quello che noi vendiamo, l'ho constatato io stesso, in ripetute prove, viene comperato per la massima parte dal ceto medio. Bisognerebbe persuadere la popolazione che questo pane è buono e nutritivo; ma come si fa? Vuole che le narri a questo proposito un aneddoto? Io stesso preferisco il pane scuro al pane bianco, sapendo che la farina scura ha il solo torto di non essere stata raffinata ma che raffinandola la farina diventa, è vero più appetitosa, ma perde molto delle sue qualità nutritive. Ebbene: io, e con me tutta la mia famiglia, preferiamo il pane scuro. Un giorno, in casa non si aveva che il pane scuro della nostra tavola e di questo se ne diede alla domestica. Ma ella si rifiutò di mangiarne dicendo: «De sto pan nero mi no ghe ne magno». E non ci fu verso di persuaderla: tanto che la si dovette mandare a comperarsi pane bianco.

— Intende il Panificio di continuare a confezionare il pane che ora vende a centesimi 24?

— Le dirò che in seno al nostro Consiglio d'amministrazione se ne è discusso molto. Naturalmente di 24 centesimi non era più il caso di parlarne, perchè a tale prezzo, si andrebbe ora incontro a perdite considerevoli. E il Consiglio di amministrazione deliberò quindi di confezionare bensì una qualità di pane con farina N. 5, ma di elevare il prezzo a centesimi 28, e ciò anche soltanto a titolo di prova. E mi spiego: Siccome anche a 28 centesimi questo pane sarebbe, nelle attuali condizioni, non profittevole al Panificio, noi potremmo continuare la confezione soltanto qualora se ne aumentasse il consumo. Dal maggiore consumo forse potremo vedere pareggiate le perdite. In caso diverso saremmo costretti ad abolire pur noi il pane di farina N. 5 a cent. 28.

— E quanto durerà la prova?

— Non potrei dirle precisamente. Vedremo l'esito che si avrà nei primi giorni del giugno, quando cioè il pane da centesimi 28 non verrà più confezionato nelle panetterie.

— E a quando, secondo le sue previsioni, una diminuzione nei prezzi del pane?

— Per conto mio ritengo per certo che anche qualora le farine dovessero ribassare (cosa di probabilità relativamente lontana) i recenti aumenti nelle mercedi degli operai impedirebbero senza dubbio una riduzione dei prezzi del pane.

La „serrata" al pane confezionato in casa

Una delle particolarità più caratteristiche della convenzione stipulata dai fornai - ci scrive un »travetto» - è l'aumento della tassa per la cottura nei loro forni del pane confezionato in casa dalle massaie. Siccome è noto che da un chilogramma di farina si ottiene in media da chil. 1.30 a chil. 1.35 di pane, molte massaie causa il nuovo aumento del pane, avrebbero ricorso al vecchio uso paesano di confezionare in casa il pane. Una volta, per una «struzza» di pane casalingo da chil. 1.50 o 2, il fornaio esigeva cinque soldi per la cottura, purchè la farina e il lievito fossero stati acquistati da lui. La tassa di cottura andò poi aumentando a 6 soldi, a 8 per arrivare a 10, sotto il pretesto che il pane era «condito». Quest'ultima tassa saliva ad altezze che alle massaie parevano inverosimili alla vigilia di feste, specialmente della Pasqua. Ora i fornai hanno stabilito che le massaie che portano il loro pane a cuocere al forno, debbano pagare 60, diconsi sessanta, centesimi per ogni panetto o «struzza» da un chilogr. di pasta. In questo modo anche l'espediente di fare il pane in casa, mandandolo a cuocere al forno, viene ad essere escluso, almeno dal lato economico; perchè la cottura costerà più del pane.

I chifelletti a cor. 2.40 al chilogramma?

Recentemente - ci scrive una signora «della borghesia lavoratrice» - volli fare il dono ai miei bambini d'un po' di «chifelletti». Ne comperai 15 pagandoli 45 centesimi. Il cartoccio era voluminoso, ma il peso minimo. Volli appena giunta a casa, pesare i 15 «chifelletti». Compresa la carta dell'involto pesavano 250 grammi. Sarebbero occorsi dunque 60 «chifelletti» per formare un chilogr. di pane, il quale mi sarebbe costato corone 1.80! Se ora li aumentano a 4 centesimi, un chilogr. di «chifelletti» costerà corone 2.40! E' vero che non tutti i fornai li fanno egualmente saporiti nè della stessa grandezza. C'è qualche forno che li dà di grandezza discreta; ma la differenza nella qualità è enorme. Più sono grandi e meno sono buoni. Quelli di grandezza media e discretamente.... «margarinati» o... «kunerolati», pesati verrebbero a costare (al prezzo attuale), a cor. 1.60, o 1.44 al chilogr., prezzo già enorme. Figurarsi con l'aumento del 33.3%.

La seconda giornata di corse al trotto
a Montebello

Oggi all'ippodromo di Montebello, seconda giornata di corse al trotto. E dopo l'interesse e l'animazione destati alla prima giornata, nessun dubbio sulla riuscita brillante delle corse odierne.

Come avevamo preannunziato, la Società delle corse ha disposto che nella tribuna B siano installati circa un centinaio di posti numerati.

Le corse incominceranno alle 3.30 pom. Prima corsa premio «Aventurier» corone 2000, prova unica, distanza minima 2500 metri, 14 inscritti dei quali almeno la metà partenti certi. Fra questi, considerate le loro corse antecedenti, si dovrebbe vedere al palo d'arrivo «Carrie-Simmons», «Aufpasser» e «Madar P.»; «Aleppo H.», visto la bella corsa fatta domenica, potrebbe pure essere del gruppo.

La seconda corsa, prima prova del premio «Milano», m. 1609, due giri della pista, ha 17 inscrizioni. Favoriti dal numero di partenza in questa prova noi vediamo bene in corsa «Tosca», «Fato» e «Nafta», i quali però avranno al loro fianco «Otello H.», «Caruso» e «Dese» che appunto per le corse vinte domenica devono rendere 15 e rispettivamente 30 metri.

La terza corsa sarà la prima prova del premio «Lou Dillon» cor. 4000, distanza minima 1609 m., due giri della pista, nella quale sono inscritti 17 cavalli. - «Fritz Medium» e «Benedict» che partiranno allo «start» si troveranno molto bene nella distanza, ma si notano pure «Darling-Girl», «Dulce Cor» e «Contralto» di loro più veloci e più pronti. Più distanziato, per il premio vinto, è «Kirkwood» che rendendo 40 metri dovrà lottare per piazzarsi.

Nella sesta corsa, prima prova del premio «Trieste», cor. 2000, distanza minima 1609 m., ci sono 20 inscritti. Ci si assicura che i partenti certi saranno almeno 10. In tale campo di partenti le previsioni sarebbero quanto mai arrischiate; tuttavia noi indichiamo «Kedvencz» di Rossi, «Iolanda» e «Laura», ma difenderanno bene i loro colori «Circe» di Hauser e «Boiardo».

La settima corsa è quella per il premio «Gorizia», per cavalli di «Gentlemen-drivers», cor. 1000, prova unica, distanza minima 2500 m., tre giri della pista. In questa corsa, favorita dalla partenza su gli 11 inscritti, vediamo «Duse» del sig. Magello, «Leopoldina» del sig. Protti e «Ardita» del sig. Bertin. Poi «Livia» di Nannucci e «Secretär» dell'allevamento di Romans, al quale i 120 metri di resa non dovrebbero fare impressione. Voci di scuderia parlano in favore di «Felix Papageno» che date le somme vinte a Vienna partirà a 2780 metri. Questo, a quanto si dice, avrà la guida del cav. Rossi, la qual cosa infonderebbe grande fiducia, ma non sappiamo se i 280 metri di più potranno essere facilmente riacquistati nei tre giri della pista. Ad ogni modo questa sarà una corsa molto interessante e molto attesa.

Distinzione. La Giuria dell'Esposizione internazionale di Milano 1906 ha assegnato al signor Gustavo Comici di Trieste, segretario dell'Associazione mutua fra impiegati privati, un diploma di collaborazione con medaglia di bronzo, e ciò in ricompensa alla sua cooperazione a beneficio della Mutualità.

Apertura del parco di Miramar. Lunedì prossimo, 3 giugno, il parco di Miramar verrà riaperto al pubblico. Si annunzia pure che fra pochi giorni il pubblico sarà riammesso a visitare il castello.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro diletta figlia Mary maritata Greenham, dai signori Francesco e Maria Bergauer cor. 500 con la seguente destinazione: 200 al Presepio per un letto che porti il nome della cara estinta, 50 all'Albertinum, 50 agli Amici dell'infanzia, 50 all'Elisabettino, 50 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, 50 alla Guardia medica e 50 alle Sale di lavoro con macchine da cucire. Inoltre, per onorare la memoria della sign. Mary Greenham, dal sig. Alfredo Seppilli cor. 20 a favore del British Seamen's Home.

Per onorare la memoria della signora Nina Morpurgo, dal sig. Giuseppe Miacola cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della contessa Aglaja Schioppo nata Duma, dai signori prof. G. B. Baldo e consorte, nipoti dell'estinta, cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Jasnig, dai figli e dal consorte dell'estinta cor. 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, cor. 20 a favore della Società di S. Vincenzo de' Paoli e cor. 20 a favore dei Salesiani.

Per onorare la memoria del sig. Ottone conte di Panigai di Scodovacca, dal signor Erminio Deveglia cor. 40 a favore del fondo vedove e orfani della Società Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della defunta Anna Tedeschi da sette impiegati della ditta Mell cor. 7 a favore della Società Mutua.

— I signori prof. G. B. Baldo e consorte, per onorare la memoria della loro zia contessa Aglaja Schioppo nata Duma, elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 100.

— Al fondo filantropico degli impiegati della Filiale della Banca Union pervennero per onorare la memoria della signora Nina Morpurgo, consorte del sig. Lustro Morpurgo: cor. 200 dalla Direzione della Filiale della Banca Union, 100 dai sigg. Fortunato e Emma de Vivante, 40 dal sig. Gius. A. cav. Goldschmid, 20 dal sig. Carlo Guttmann, 20 dal sig. Giacomo Rimini, 20 dal sig Guglielmo Weil, 20 dal sig. Alex. Wiedmann, 20 dal sig. E. Brisker, 20 dal cav. Virg. de Reya, 20 dal sig. Pietro Sandrini, 20 dal sig. J. Brettauer, 20 dal sig. O. Spitzer, 20 dal sig. Carlo Eltbogen, 10 dal sig. G. Loly, 50 dal Corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union in Trieste.

Posta per la nave a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe» a Hongkong nei giorni 1, 5, 8, 15, 19, 22 e 29 giugno a. c., alle 8.25 ant.

Gita per visitare la grotta di S. Canziano. La direzione della ferrovia dello Stato ci comunica: In occasione della festa che si darà nella grotta di S. Canziano, illuminata, il giorno 2 giugno a. c., verrà attivato un treno speciale da Trieste e da Pola a Divacciano.

La partenza del treno speciale da Trieste seguirà alle 9.18 ant., l'arrivo a Divacciano alle 10.55 ant. Per questo treno verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto per Roditti e Divacciano coll'obbligo che per il ritorno da Divacciano a Trieste si usufruisca del treno in partenza da Divacciano alle 7.50 pom., che arriva a Trieste alle 9.28 pom. Il treno speciale da Pola partirà alle 8.05 ant. ed arriverà alle 11.45 ant. a Divacciano. Il ritorno da Divacciano ha pure luogo col treno speciale in partenza da Divacciano alle 7.25 pom. e che arriva a Pola alle 10.45 pom.

Per il treno speciale da Pola a Divacciano e ritorno verranno rilasciati alle stazioni di Pola, Dignano, Canfanaro, S. Pietro in Selva, Pisino e Ceretto (Cerovlie) dei biglietti col prezzo ridotto del 50% sul prezzo normale soltanto però fino a Divacciano.

I biglietti normali pel viaggio di andata coi treni omnibus daranno quindi diritto al viaggio d'andata e ritorno, soltanto però per i treni speciali, e non hanno validità alcuna per gli altri treni.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Capodistria coi piroscafi della Società Capodistriana; partenze alle 9.30 e 10.30 ant. e 3 pom.; ritorno alla 1, alle 5 ed alle 8 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.30 pom.

Convegni sociali. Questa sera, dalle 8 alle 12, l'«Unione corale» darà un festino di danza.

★ Il Circolo Thalia darà oggi alle 7.30 pom. un festino di danza.

I bagni popolari marini. Per l'entrante stagione estiva restano destinati ad uso del pubblico i bagni popolari dietro la Lanterna ed a Servola (Ferriera). Sono divisi per uomini, per donne e bambini; i luoghi di bagni e nuoto sono chiusi da travi galleggianti, oltre le quali, per viste di sicurezza della vita, non è permesso di nuotare. I bagni saranno costantemente custoditi dai guardiani.

L'apertura dei bagni venne stabilita indistintamente per le 5 ant. nei mesi di giugno, luglio e agosto, e per le 6 ant. nel mese di settembre; la chiusura per le 10 pom. nei mesi di giugno, luglio ed agosto, e per le 8 pom. nel mese di settembre. Dalle 5 alle 6.30 pom. dei giorni lavorativi il bagno dietro la Lanterna resta esclusivamente riservato alla guarnigione.

Nel caso che il mare fosse agitato e minacciasse la sicurezza dei bagnanti, i bagni verranno immediatamente chiusi, per essere riaperti a pericolo cessato.

A fine di prevenire e reprimere gl'inconvenienti, che a danno della sicurezza personale, non meno che della pubblica decenza, possono derivare dall'abuso di bagnarsi senza i debiti riguardi nei luoghi a ciò non espressamente destinati, si rammentano le seguenti discipline: E' vietato di bagnarsi fuori dei luoghi suindicati ed a ciò destinati. I bagnanti devono indossare per lo meno mutande, oppure una vestaglia. E' vietato di condurre nei bagni cani, cavalli ed altri animali. Sono rigorosamente vietati i canti e gli schiamazzi, il lanciar sassi, nonchè ogni altro atto molesto o pericoloso alla sicurezza delle persone.

Emigranti per l'America. Ieri sera alle 7, dalla baia di Servola partì il piroscafo «Gerty» dall'A. A., al comando del capitano Pio Ivancich. Col «Gerty» partirono 550 passeggeri di terza classe e otto di prima, tutti diretti a Nuova York. Venerdì mattina il suddetto piroscafo arriverà a Patrasso, dove è atteso da circa 800 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà direttamente per Nuova York.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di pelle contenente tre biglietti di pegno rinvenuta in via Petronio dal signor Alfonso Provini. - Un fazzoletto di seta rinvenuto nel negozio Velicogna. - Un guanto di filo rinvenuto vicino alla chiesa di S. M. Maggiore. - Un ciondolo rinvenuto in piazza della Borsa.

Nato in mezzo ai vigili. L'altra sera verso le 11.30, un vigile dell'appostamento di via della Loggia, trovò seduta sul gradino di un portone di via della Procureria una giovane donna, che si contorceva in preda a fortissimi dolori. Comprendendo che la donna era stata colta dalle doglie del parto, chiamò alcuni colleghi e la trasportò su un letto dell'appostamento, dove appena adagiata, diede alla luce una creaturina. Si mandò a chiamare la levatrice signora Giovanna Rodi, la quale prestò alla sofferente le opportune cure. La creaturina però era nata morta. Appena ripresi i sensi la giovane mormorò con un filo di voce: «Il mio piccino? dov'è? voglio vederlo!» Per non turbare la sventurata madre, la levatrice le lasciò ignorare di aver dato alla luce una creaturina senza vita. La puerpera fu trasportata all'ospedale dove fu accolta nella sezione maternità e il morticino fu portato nella cappella mortuaria.

Notiamo per incidenza che mentre i vigili si occupavano della puerpera, fu dato loro il segnale d'incendio e che in simile frangente si trovavano nel massimo imbarazzo non sapendo se attendere alla giovane o affrettarsi ad uscire con i naspi. Ma in buon punto comparve la levatrice ed essi poterono fare il loro dovere senza scrupoli. La puerpera si chiama Giuseppina C., ha circa 22 anni, ed abita in via della Pescheria. Il parto non sarebbe normale.

Morte improvvisa. Iersera Anna Goriup, di 72 anni, abitante in via del Molino a vento 19, mentre stava cenando, fu colta da improvviso malore. Fu subito chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, ma al suo arrivo trovò che la vecchia era già morta, probabilmente per aneurisma.

Suicidio. Ieri mattina col primo carrozzone del tramway si recò a Barcola un signore in età matura, vestito elegantemente e disceso a quella riviera si diede a passeggiare nervosamente. A un certo punto scomparve ma verso le 9 fu veduto nuovamente e questa volta con passo sicuro s'avvicinò alla riva vicina al giardino e vestito com'era saltò in acqua. Alcuni pescatori accorsero con le loro barche ma alle prime non lo videro più perchè s'era affondato. Dopo due minuti il corpo ritornò a galla e il suicida ebbe ancora la forza d'aggrapparsi ad una catena che i pescatori gli porgevano. Tratto sulla spiaggia era ormai privo di sensi. I presenti tentarono la respirazione artificiale; e si telefonò alla Guardia medica ma all'arrivo del dottore l'infelice era già spirato. Un ispettore di p. s. perquisì il cadavere e gli trovò nelle saccocce molte pietre e alcuni pallini di piombo, del peso complessivo di più di sei chilogrammi. Nel portafoglio gli si rinvennero parecchie ricette mediche, 40 corone e alcune carte da visita a nome Luigi Brelich, capitano del Lloyd in pensione. Aveva seco anche un revolver carico. Visto che indubbiamente si trattava del capitano Brelich, furono avvertiti i suoi congiunti i quali si recarono a Barcola e lo riconobbero.

Secondo quanto dissero, la causa del suicidio andrebbe ascritta ad una malattia nervosa che lo affliggeva da qualche tempo. Il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo all'abitazione della famiglia in via Domenico Rossetti N. 4.

L'avventura di una donna. Antonia Terdoslavich, di 49 anni, abitante in via Cavazzeni N. 3, passando ierlaltro nel pomeriggio per la suaccennata via, fu avvicinata da tre sconosciuti uno dei quali, sbarratole il passo, tentò di cacciarle in bocca una sigaretta.

— Fuma, baba che co' se xe morti no se fuma più.

— Ma mi no che no fumo!

— E se no ti fumi ti... te fumo mi.

Detto ciò, il villano tentò di afferrare la donna per la vita, ma non vi riuscì: la Terdoslavich gli sgusciò di mano e fuggì. I tre amici allora scoppiarono in una sonora risata. Dopo qualche minuto, la donna, che aveva fatto un giro attraverso la piazza Grande s'imbattè nuovamente nei tre libertini uno dei quali (quello di prima), la affrontò di nuovo e, dopo averle detto che il suo rifiuto lo aveva offeso, le lanciò un sasso colpendola ad un fianco. Spaventata, la donna tentò di fuggire ma non le riuscì: il tizio la raggiunse e la colpì con un pugno ad un fianco, la schiaffeggiò replicatamente e poi le diede un calcio alla gamba destra. Alla scena assisteva in lontananza una guardia comunale la quale rincorse i tre ma non riuscì a raggiungerli. La Terdoslavich comunicò la cosa alla Polizia ma poi si rifiutò di recarsi dal medico. La guardia municipale, interrogata, dichiarò che, vedendo i tre bei tomi li avrebbe certamente riconosciuti.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al chiarissimo **Dott. Emilio Fabiani,** il quale con rara arte seppe dopo lunghe e faticose cure ridonare la vita alla sua consorte.

MARIO SILLIG.

Il sottoscritto, in segno di viva riconoscenza, condivisa da tutta la sua famiglia, rende con questo mezzo sentiti ringraziamenti al chiarissimo dottore sig. **D. TECILAZIC,** il quale dedicando disinteressatamente premure illuminate e indefesse, riuscì a salvargli da sicura morte il figlio CESARE. **E. PIPPAN.**

Ringraziamento.

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano di tutto cuore l'esimio **Dott. Alfredo Brunner,** che con molteplici e premurose cure seppe lenire le lunghissime sofferenze della loro adorata madre e suocera.

Famiglie

BENNA, BURGSTALLER
BOUCHS, OLIVETTI.

TRIESTE, 28 Maggio 1907.

DIFFIDA.

Il sottofirmato dichiara di non riconoscere i debiti contratti e che fosse per fare anche in seguito la propria consorte Antonia.

Giacomo Paggiaro.

N. 655.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Ossero, costituito dai Comuni censuari di Ossero, Neresine, S. Giacomo e Puntacroce, con sede a Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare gratuita cura ai poveri riconosciuti come tali e disimpegnerà le pratiche sanitarie e tutte le incombenze relative al servizio sanitario a norma delle leggi vigenti.

In due giornate al mese, da fissarsi di comune accordo tra la Deputazione comunale ed il medico, questi visiterà il sottocomune di Puntacroce, con l'obbligo di prestar cura gratuita ai poveri, libere restandogli, come in tutto il resto del Comune ed in ogni tempo, tutte le cure private.

Il medico, conseguita l'autorizzazione dell'i. r. Luogotenenza, terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa cor. 2000, pagabili in rate mensili antecipate.

Le altre condizioni del contratto di condotta medica si possono esaminare in questa cancelleria comunale.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, la cittadinanza austriaca, l'autorizzazione all'esercizio della medicina universale, sono da presentarsi allo scrivente entro il 28 giugno p. v.

DAL MUNICIPIO DI OSSERO
li 27 maggio 1907.
Il Podestà: **D. A. Zorovich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stupidità e cattiveria! - Una guardia che sfodera la sciabola. L'altra sera verso la mezzanotte, una comitiva di circa 12 individui, tutti un po' brilli, che s'aggiravano per le viuzze di Città vecchia, giunti in via di Donota, si diedero a lanciare sassi contro i fanali pubblici e continuarono lo stupido giuoco fino in via Tommaso Grossi spezzando ben 10 fanali e arrecando al Comune un danno di oltre 160 corone. Una guardia, avvertita da un passante, inseguì la comitiva e la raggiunse in via S. Giusto ma non riuscì a fermare che uno solo dei colpevoli perchè gli altri, vedutala, si erano dati alla fuga. L'arrestato, ch'è lo scalpellino Francesco Z., di 18 anni, abitante in via Ponzanino, si protestò innocente e si rifiutò di seguire la guardia.. Questa allora lo invitò ad arrendersi con le buone minacciandolo che, in caso diverso, sarebbe stata costretta ad applicargli le manette. In quella ricomparvero alcuni altri della comitiva e imposero al funzionario di liberare il loro amico ma la guardia non si lasciò intimorire: sguainò la sciabola e alla vista di questa i vandali se la svignarono.

Lo Z. allora si acconciò a seguirla e, alla Polizia continuò a protestarsi innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Calzoni traditori. Come a suo tempo narrammo, dalla sera di sabato alla mattina di lunedì, il lavoratorio del signor Antonio Facchini, meccanico in via dello Stazione N. 8, fu visitato dai ladri. Entrarono per una finestra lasciata inavvertitamente aperta e da un armadione rubarono una macchina pel taglio delle viti, e parecchi altri ordigni del complessivo valore di 180 corone nonchè un vestito completo da lavoro del valore di 10 corone. Apprendiamo ora che ieri mattina verso le 11, il signor Facchini si imbattè in un giovanetto il quale indossava un paio di calzoni somigliantissimi a quelli rubatigli e, fermatolo, lo interrogò. L'interpellato, ch'è il macellaio disoccupato Eugenio N., di 19 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, s'imbarazzò alquanto ma rinfrancatosi quasi subito, dichiarò di aver acquistato i calzoni da un carbonaio sconosciuto. Constatato frattanto che i calzoni indossati dal N. erano proprio i suoi, il signor Facchini consegnò il giovanotto ad una guardia. Alla Polizia il N. ripetè quanto aveva detto al derubato ma non gli prestarono fede e lo misero a disposizione del Tribunale.

Cronaca dei furti. A richiesta di Giuseppe Lonzar, marittimo, abitante a Monfalcone al N. 178, fu arrestato ieri notte in via di Riborgo il calzolaio Carlo B., di 29 anni, da Gorizia, abitante in detta via al N. 27. Alla sezione di p. s. del quartiere, il Lonzar narrò che poco prima, mentre scherzava con tale «Nini», in piazza Nuova, gli era caduto a terra il portamonete contenente 14 corone, che era stato raccolto dal B. e che questi si rifiutava di restituirglielo. L'imputato negò di essere stato lui a raccogliere il portamonete e, siccome non glielo trovarono addosso, fu liberato.

* Antonia Racchelli, di 52 anni, venditrice di limonata in via del Coroneo e abitante nel cortile della casa N. 5 della stessa via, l'altra sera alle 7 uscì di casa per recarsi a dare il cambio alla figlia Luigia, che attendeva al banco. Pochi minuti dopo la comparsa della madre, la Luigia rincasò, e con sua meraviglia trovò aperta tanto la porta della cucina quanto quella della stanza da letto: l'abitazione era stata visitata dai ladri, i quali, sebbene avessero avuto a loro disposizione pochi minuti, erano riusciti a fare molto lavoro. Per entrarvi avevano forzato le due porte; poi avevano aperto un armadio e da un cassetto di questo avevano rubato 40 corone. La giovane avvertì la madre e questa, a sua volta, mandò a chiamare un ispettore delle guardie. Il portinaio della casa, Giovanni Maggi, interrogato dal funzionario, dichiarò di non aver veduto passare alcuno, percui si ritiene che i ladri siano entrati nel cortile della casa passando per l'osteria di Emilio Heinze.

* Rodolfo Spazzal, giornaliero, abitante in via dello Scoglio N. 1005, denunciò alla polizia che nel pomeriggio del 27 corr., passando con un carro carico di merce lungo la riva, era stato derubato di una scatola contenente alcuni effetti di vestiario da signora e da bambino del valore di 100 corone.

* Angelo Alberti, di 23 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere 39, e Carlo Godnik, di 25 anni, giornaliero, furono arrestati ieri nel pomeriggio nell'osteria di A. Rabeschini, in via dell'Arcata, quali autori del furto di una catena di metallo del valore di 5 corone e di 17 corone in denaro, commesso alle 5 del mattino nel «Caffè Universo» a danno del falegname Giuseppe Gullich, abitante in via della Sorgente, il quale si era addormentato sulla sedia. Entrambi gli arrestati sono espulsi dalla nostra città, ma il Godnik non verrà processato essendo stato dichiarato irresponsabile. Verrà rimpatriato; l'altro fu posto a disposizione del Tribunale.

* Al signor Vincenzo Cicinelli, abitante in via Domenico Rossetti 8, fu rubato un carretto a due ruote del valore di 20 corone, che era stato lasciato senza custodia in piazza del Ponterosso.

Tentato furto? Ieri notte verso le 2, una guardia che pattugliava per la via San Francesco d'Assisi, passando dinanzi al deposito vini del signor Fabiano Tergo, al N. 6, udì un rumore sospetto. Questo (la guardia non aveva alcun dubbio), proveniva dal suaccennato deposito e, immaginando che fosse stato prodotto da ladri, pensò bene di entrare nell'atrio della casa nel quale c'è la porta del deposito, ma trovò il portone chiuso. Allora mandò a chiamare due agenti e una guardia, alla quale diede l'incarico di recarsi a chiamare il signor Tergo. Questo comparve poco dopo e, entrato nell'atrio, rilevò che la porta del suo deposito era aperta! Dunque era proprio vero: nel magazzino erano entrati i ladri, ma le guardie e gli agenti ebbero un bel cercarli: trovarono il locale completamente deserto! Da quale parte i ladri fossero riusciti a fuggire, nessuno seppe spiegarselo.

Colpe vecchie, penitenza nuova. L'altra sera verso le 9 in Città vecchia fu arrestato dalle guardie il bracciante Antonio V., di 22 anni, abitante in via della Cattedrale, notissimo e scaltro ladruncolo per il quale la qualifica di bracciante è una pietosa menzogna poichè non ha mai lavorato. Il V. era ricercato quale autore di un tentativo di borseggio commesso nella sera del 9 aprile p. p. a danno di Teresa Cherubini, abitante in via della Guardia N. 2 e del furto di un portamonete contenente un piccolo importo di denaro commesso nel pomeriggio del 20 di aprile a. c. a danno di una donna rimasta sconosciuta. Il giovanotto, come sempre, si protestò innocente ma nondimeno ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali.

Stretto contro un verricello. Ieri il bracciante Nicolò Antoniatto, di 21 anni, abitante in via Giulia 36, mentre lavorava al Punto franco, a bordo d'un piroscafo, si impigliò con la camicia in uno dei ferri del verricello e, prima che arrivasse a liberarsi, una «imbragata» di colli gli fu sopra e lo strinse contro il verricello stesso. Quando fu liberato non aveva più forza di parlare; era divenuto pallido e si piegò su se stesso. Con una vettura venne subito accompagnato all'Ospitale, ove gli riscontrarono la frattura di alcune costole, contusioni al dorso e probabili lesioni interne. Venne accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri mattina la signora Vittoria Borgnolo, di 25 anni, abitante in via degli Antenorei 33, mentre era occupata nel dispensario dei lattanti alla Poliambulanza, fu colpita da un getto di vapore e riportò scottature all'avambraccio sinistro. Fu medicata da un dottore dell'istituzione.

Il manovale Eustachio Mariani, di 30 anni, abitante in via della Tesa 15, ieri, mentre lavorava, fu colpito da una trave caduta dall'alto e riportò alcune contusioni alla scapola destra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Alla stessa istituzione si presentò ieri il bandaio Francesco Rittner, di 40 anni, abitante in via S. Maurizio 10, il quale, mentre lavorava, era stato colpito dalla maniglia d'un ascensore e aveva riportato una ferita al labbro superiore. Gli fu fatta una sutura.

Ieri verso le 5 pom. la porta malta Lucia Pistar, di 18 anni, abitante in via della Tesa 10, mentre lavorava in una casa in costruzione a Servola, cadde da alcuni metri d'altezza, producendosi contusioni in varie parti del corpo. Recatasi all'Ospedale, fu accolta nella quarta divisione.

Malore improvviso. Iersera verso le 9 fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso che in via del Lloyd 7 un uomo era caduto da un carro del Macello, restando privo di sensi. Accorse un dottore con il carro-ambulanza, e al suo arrivo trovò il macellaio Amadeo Cirilli, di 17 anni, il quale non era caduto dal carro, ma era caduto bensì camminando, essendo stato colto da repentino malore. Con una lettiga venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto.

Alcoolismo. Ieri alle 5.15 pom., il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato alla Direzione di Polizia, ove trovò un uomo completamente ubriaco. Vedendo che neanche con il fargli aspirare ammoniaca non rinveniva, il dottore lo fece condurre all'Ospitale, ove l'ubriaco venne accolto nelle sale d'osservazione.

Cadute. Ieri il bambino di 4 anni Antonio Svetina, abitante in S. Maria Madd. Infer. 316, mentre giuocava vicino a casa sua, cadde a terra con un pezzo di latta in mano e si produsse alcune ferite alle labbra. Venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per le necessarie cure: Maria Lampe, di 31 anni, cuoca, abitante in via S. Nicolò 7, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Panguzzi, di 54 anni, bottaio, abitante in Guardiella, per una ferita all'indice destro; Anna Vattovaz, di 17 anni, abitante in via del Farneto 27, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Iersera ricorse alla Guardia medica la cuoca Caterina Agia, di 32 anni, abitante in via dell'Acquedotto 41, la quale, mentre era intenta ai suoi lavori con un coltello, accidentalmente si era ferita al pollice destro e aveva riportato anche la recisione d'un tendine. Dopo le necessarie cure fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Ieri sera alla giornaliera Pasqualina Marcusa, di 17 anni, abitante in via della Ferriera 17, cadde sul polso destro una lastra, che le cagionò una ferita. Alla Guardia medica il dottore le fece due suture.

Ricorsero all'«Igea»: la casalinga Federica Catunarich, di 58 anni, abitante in via S. Silvestro 3, per una ferita alla mano destra; il bambino di 5 anni Attilio Curdeluzzi, abitante in via della Valle 10, per una ferita di taglio al sopraorbitale destro; il marittimo Ferruccio Ortolani, di Pesaro, per contusioni al piede sinistro.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.:

Praga	38	30	22	82	49
Leopoli	54	47	49	19	76

Corrispondenza aperta. *Transvaal.* 1. I principali attori della guerra anglo-boera furono: di parte boera i generali Joubert, Botha, de Wett, di parte inglese: Sir Redver Buller, lord Kitchner, lord Roberts, il quale ultimo - catturato il de Wett - inflisse la sconfitta finale ai boeri e potè issare la bandiera inglese a Pretoria. 2. E' sir Redver Buller il generale inglese, eternamente sconfitto, che gli irlandesi - per caricatura - soprannominarono: «Reverse Buller lo sconfitto Buller». — *Mafalda.* Spieghi meglio la sua prima domanda. — *La stessa.* I quadri del Malacrea hanno un certo valore. — *C. M.* Si rivolga al Circolo Artistico, o ai periti di antichità e cosa d'arte che troverà nella Guida. — *Intero.* Il «Dalmata», Zara. — *Gigi e Mario.* Pittsburg è in Pensilvania, Stati Uniti d'America. — *Alfredo.* Santa Elettra non c'è. — *Noioso.* La compagnia Marchetti è partita la notte del 28 corr., dopo la recita, alla volta di Venezia donde proseguirà per Firenze. — *Umberto.* Pina Ciotti è figlia d'Arte, nata a Messina. — *Vienna.* La compagnia Soarez trovasi attualmente al teatro Balbo di Torino, la compagnia Magnani è a Milano e la signora Herma Hermine a Baden. — *Musicista.* Gli autori dell'operetta «Toreador» sono due: Ivan Caryll, Lionel Monkton. — *Verde.* Genova conta 234.710 abitanti e Trieste 134. 143. — *Dante.* Sirene e sfingi appartengono all'antica mitologia greco-romana. — *Assidua lettrice.* Il 31 maggio 1885 era una domenica e l'8 dicembre 1881 un giovedì. — *Elegi.* Il miliardario Rockefeller dimora a Nuova York. — *Abbonati parentini.* Il primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi cade al 4 luglio 1907. — *Veritas.* Ada Negri è domi-

Luoghi di cura - Villeggiatura - Bagni - Alberghi

...lata a Milano. — *Ex-garibaldino.* Per poter concorrere ad un sussidio dal fondo di un milione stanziato dal Parlamento italiano a favore dei garibaldini verranno pubblicate le modalità. — *M. O.* «Falegnameria» non esiste in italiano. Si deve dire «negozio di falegname». — *Invalido.* Nel «Piccolo» del 29 corr. troverà specificata la destinazione del lascito del barone Ralli. — *Elfrida.* Per estrarre il profumo dai mughetti (come da qualunque altro fiore) si procede così: Si mescolano i fiori appena recisi e tagliati a pezzetti con dello strutto che si tratta poi con alcool puro. Si ripete più volte l'operazione, usando lo stesso alcool e fiori nuovi. — *Enrico.* I guanti di pelle bianca si lavano con acqua e sapone. — *Virginia.* La compagnia Gramatica-Andò, quando Irma Gramatica è malata, non esiste più. Però gli attori continuarono la gestione con l'Andò. Prima attrice divenne la signorina Maria Melato. La Gramatica non fece mai processo al Notari per la sua famosa lettera. — *Riccardo.* Nel mese di giugno la compagnia Caimmi sarà a Torino. — *Siciliano curioso.* La compagnia di Giovanni Grasso è ancora all'Argentina. Non sappiamo quando ritornerà in Italia ma ciò sarà fra breve. — *Lettrice.* Pola - senza la guarnigione - ha una popolazione di 39.036 abitanti. — *Contrastoni.* I pezzi di un oggetto di porcellana si possono riunire insieme con una soluzione di chiara d'uovo e fior di farina. — *Carlotta.* Può tentare di offrire in vendita quella moneta al museo civico d'antichità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.2, ore 2 pom. 28.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 760.0. Oggi: alta marea 11.56 ant. e 10.16 pom. Bassa marea 5.9 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Il macellaio a sua moglie:

— Se hai bisogno di zucchero o di caffè o d'altro, non mandare dal vicino.

— Perchè?

— Perchè s'è fatto prestare le mie bilance.

Teatri e Concerti

L'ultima evoluzione dell'operetta. La stagione teatrale di primavera è finita. L'ultima a lasciare la nostra città fu la compagnia Marchetti: una compagnia di operette che merita un cenno riassuntivo della sua stagione e un saluto, come si fa per le grandi stagioni di prosa e per le stagioni liriche. Perchè, in realtà, partendo da un pensiero tutto diverso dagli altri proprietari di compagnie operettistiche, il buon Giulio Marchetti è riuscito a dare una forma di spettacolo nuovo, che prende bensì lo spunto dalla tradizionale operetta, ma ne trasforma tutte le tendenze: essa aspirava alla buffoneria senza controllo e alla sensualità grossolana: egli la fa girare verso una espressione estremamente artistica ed anche estremamente moderna.

Giacchè Giulio Marchetti è l'interprete fine di un gusto molto sviluppato nei nostri tempi: quello della bella decorazione scenica e della bella armonia dell'insieme. L'operetta vi si presta molto più che non si credesse. Non è una delle arti maggiori; ma è un'arte molto complessa. Ha esigenze per l'occhio; ha esigenze per l'orecchio; ha esigenze per lo spirito. Il Marchetti ha pensato a tutto. La sua compagnia forma un complesso omogeneo, equilibrato. Non i grandi divi pretenziosi che sovrapponendosi fanno restar nell'ombra tutti gli altri; qui sino l'ultimo comprimario può venire notato per la parte che gli spetta nell'insieme del quadro: anzi non vi sono veramente parti secondarie: c'è una comparsa che abbia bisogno di un aspetto dignitoso, di una figura regale? e la si affida ad una prima donna; c'è una parte recitata che abbia bisogno di un artista intelligente? e la si affida ad un artista intelligente, anche se per avventura sia un primo tenore. In generale, son tutti buoni attori, gli artisti della compagnia Marchetti: e recitano in buon italiano, non in quella babelica miscela di dialetti usata dalle altre compagnie. Questo per l'orecchio: quanto all'occhio, il Marchetti ha pensato anzitutto di evitare l'urtante squilibrio di stature e forme nella schiera delle coriste; ha formato il coro maschile con uomini aitanti, tutti sbarbati per facilitarne la truccatura; ha imposto alle donne la parrucca, perchè non si veggano sfoggi di chiome brune e bionde che stonino poi coi colori degli abiti o coi costumi settecenteschi; è riuscito perfino a... proibire il busto, quando il costume lo richiede: cosa che non è riuscita ai medici e agli igienisti in cento anni di predicazione!

E questo personale così scelto non fa sulla scena le solite parate militari delle altre compagnie: si muove, si aggruppa, con il continuo formarsi e snodarsi degli aggruppamenti, raggiunge la visione animata del vero. Talchè le produzioni della compagnia Marchetti risultano un caleidoscopio di quadri viventi concepiti e svolti con bene inteso senso d'arte.

Non si parli della ricchezza, dell'esattezza dei costumi tenuti a rigore di modelli e di tinte, anche quando la fantasia del bozzettista si sbriglia caricatureggiando; non si parli degli ambienti scenici sempre esattamente inquadrati dal tappeto al soffitto, curati nei particolari, nei mobili, intonati a tele che sono meraviglie di arte scenografica.

Così Giulio Marchetti è riuscito a vincere lo scetticismo del pubblico, a riattirare all'operetta molti che già l'avevano abbandonata, a ricondurvi il pubblico elegante offeso dal tracollo dell'operetta nella volgarità, a ricondurvi gli artisti che le avevano scagliato i loro anatemi: e a fare tra noi non solo una eccellente stagione, ma una stagione artisticamente impeccabile. Certo non è più l'operetta del vecchio tempo; ma è una cosa nuova, leggiadra, ben colorita, impregnata di uno spirito di perfezione, e così degna di rispetto da aver meritato al Marchetti, unico fra gli artisti d'operette, la croce di cavaliere. Vero è che, per quanto cavaliere, egli resta per la sua compagnia «l'uomo del fischio:» vale a dire il generale in capo, instancabile ed energico, al cui cenno di fischietto tutto il molteplice spettacolo deve arrestarsi o tutto mettersi in movimento. Il pubblico non lo sa, ma lo indovina. Gli spettacoli innanzi ai quali rimase a bocca aperta, sono creati e animati da una mente sola.

Concerto De Filippi. Nonostante la temperatura tropicale, la sala della Filarmonico-drammatica presentava iersera un aspetto abbastanza animato. La titolare del concerto, signorina Bice De Filippi, abbenchè giovanissima, si palesò già pianista pregevole, cui la meccanica notevolmente sviluppata, il morbido tocco, consentono di affrontare composizioni non scevre da difficoltà.

Lo svariato programma, in cui brillavano Chopin, Martucci, César Frank e Händel, fu svolto dalla concertista con sicurezza e passione, e ciascun brano le valse nutriti applausi. Alla riuscita del concerto cooperarono con la ben nota valentia la signorina Fortunée Levi, violinista, e la signora Ida Luzzatto-De Filippi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «India» da Fiume; «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 70 pass., «Orion» da Venezia, «Hungaria» da Venezia con 81 pass., «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia, «Thetis» dalla Grecia, l'Albania e la Dalmazia; i pir. a.-u. «Marina» (nuovo) dal Tyne, Sebenico e Spalato, «Istriano» da Fiume con 12 pass.; il pir. ital. «Gemelli» da Catania con 8 pass.; il veliero ital. «Virginia» da Venezia, e il veliero ellen. «Spiridione» da Coprena.

Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Seraievo» per Sebenico, «Baross» per Palermo, «Lodovica» per Nuova Orleans, «Gerty» per Nuova York, «Szent Laszlo» per Marsiglia, e il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dubac» partì ieri da Sulinà pel R. U. o continente; «Epidauro» partì il 17 da Ergasteria per Maryport; «P. Becher» arrivò il 24 ad Amburgo; «Franc. Musner» partì il 27 da Venezia per Costantinopoli; «Kossuth» partì il 28 da Rotterdam per Cardiff; «Tibor» il 26 da Costanza per Amburgo; «Kobe» carica a Barry per Venezia; «Matlecovitz» carica a Swansea pure per Venezia.

Lloydiani. «Thalia» da Trieste proseguì il 28 per Itea; «Carniolia» proseguì ieri da Valona per Trieste.

29 Maggio

Da POLA.

— Le elezioni comunali.

Con un procedimento più unico che raro l'Autorità politica distrettuale ha ordinato, come sapete, che le elezioni comunali fossero indette a tamburo battente per sorprendere la popolazionle appena uscita dalla lotta politica, quasi impreparata alle elezioni stesse. Ma la falange compatta che riportò vittoria il giorno 23 corrente di fronte ad un pericolo ben più grave, saprà vincere anche questa seconda e decisiva battaglia, nelle cui sorti sta la vita dell'intera città.

Un maestro boemo, certo Kofiatsch, notoriamente amico del partito croato, e il quale fece infelice prova a suo tempo quale rappresentante comunale, sta imbastendo un partito cosidetto economico, il quale non è altro che la maschera del partito croato, che sa a priori di non poter spuntare sul proprio nome.

Questo partito «Kofiatsch» ha oggi pubblicato un manifesto sul giornale croato che si pubblica in tedesco a Pola e sugli albi, il quale manifesto è prudentemente anonimo e scritto in italiano! Nel manifesto si sorvola sulla questione nazionale e si trattano questioni finanziarie ed economiche con una tale ignoranza delle reali condizioni del Comune che costituisce la maggiore condanna e la prova dell'assoluta impreparazione di questi signori al governo della cosa pubblica, a cui ambiscono.

Questo partito è preso così poco sul serio, ad onta delle sue strombazzature, che sere fa, durante una seduta da lui tenuta e alla quale parteciparono i croati, fu rinchiuso da alcuni buontemponi con tanto di lucchetto nella stanza di riunione. Ci volle del bello e del buono finchè gli «economisti» di nuovo modello poterono riveder le stelle!

— Vaccinazione.

Il municipio raccomanda caldamente a quanti vogliono preservare se stessi e la propria famiglia dal vaiuolo, di approfittare dei vantaggi dell'innesto che verrà praticato dal 15 giugno al 20 luglio p. v. ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 4 alle 5 pom. a pianoterra del mercato di piazza Verdi.

— Gita per Parenzo.

Domenica prossima 2 giugno partirà in gita di piacere per Parenzo il piroscafo dell'Istria-Trieste «Istria».

A bordo suonerà la nostra banda cittadina. La partenza da Pola seguirà alle 1.15 pom. e la partenza da Parenzo alle 8 pom.

Da PARENZO.

— Vendette politiche.

La notte scorsa, nella tenuta dei signori Perusino a Dracevaz, i soliti ignoti tagliarono vari filari di viti con un danno di circa 400 corone. Con questa, gli eroi della falce, intendono forse iniziare le vendette politiche per le quali si sono resi ormai celebri. L'autorità, alla quale venne mossa denuncia, fa indagini che però, purtroppo, si può già fin d'ora dire, non avranno alcun risultato fino a tanto che il Governo non vorrà far sanzionare la legge, votata ancora nell'anno 1894 dalla Dieta provinciale, con cui a rifondere i danni causati dal taglio delle viti sieno chiamati in prima linea i comuni censuari ove il danno venne perpetrato.

Da CERVIGNANO.

— Decesso.

Ha destato profonda impressione la morte avvenuta stamane del conte Ottone di Panigai, appena ventenne. Era figlio unico dell'on. conte Panigai, deputato dietale. Il giovane era ben voluto da tutti per la bontà dell'animo e la rara serietà di carattere. Ai genitori così duramente colpiti le più profonde condoglianze.

Da GORIZIA.

— Serata di beneficenza.

Stasera si diede al Teatro di Società la grande accademia di beneficenza a vantaggio dei superstiti delle vittime della frana al Ponte nuovo. Il teatro presentava l'aspetto più brillante. V'era grande interesse pel fatto che tutto lo spettacolo era sostenuto da elementi cittadini. La signora Marta Curellich-Kürner cantò un pezzo dell'opera inedita «Il conte Rabatta», del compositore dilettante dott. Leonardo Vinci su libretto del signor Luigi Merlo. Autore, esecutori ed esecutrice furono applauditi con entusiasmo. La signora Curellich cantò anche alcune romanze del maestro Rodolfo Penso così squisitamente, che il pubblico ne chiese ed ottenne il bis, ed acclamò poi vivamente cantante e maestro. La signora Eugenia Budau-Doria recitò egregiamente una poesia del maestro Seghizzi, intitolata «Carità». Fu molto gustato il melologo «L'incendio della miniera» su versi di Ada Negri che furono detti dal signor Adriano Gaides, mentre la parte musicale era sostenuta dal quintetto d'archi e pianoforte per opera dei signori Edoardo Merlo, Citter, Penso, Bolaffio e Patuna. Il pubblico applaudì calorosamente. Il signor Alfonso Deperis diresse il preludio e prologo della sua composizione «Il Cialciut», su versi di Pietro Piani, e l'aria per baritono fu cantata dal signor Mamoli. Il pezzo dovette essere fra entusiastici applausi bissato.

In complesso un vero trionfo per tutti i nostri maestri compositori e per gli esecutori.

— Il mercato di frutta ed ortaglie

promette bene quest'anno. Esso fu aperto ieri 27 corr. e vi furono portati 280 quintali di ciliege al prezzo medio di cor. 40; piselli 90 quintali a cor. 20; oggi poi furono portati 520 quintali di ciliegie al prezzo medio di cor. 16 e 120 quintali di piselli a 17 cor. il quintale.

Da ZARA.

— I nostri ciclisti

hanno riportato nelle corse di Padova una medaglia d'oro ed una medaglia d'argento.

— In gita.

Ieri nel pomeriggio numerosissimi cittadini parteciparono alle gite nei fedeli villaggi di Sant'Eufemia e Ugliano, fraternizzando in entusiasmo con quegli abitanti.

— Dimissioni.

Il dott. Cingria senior, podestà di Ragusa, ha dato le dimissioni da presidente del Club della maggioranza dietale, dolendosi dell'indisciplinatezza del partito.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Porzione degli stabili in città civ. N. 5 di via Malcanton e civ. N. 80 di via Nuova per cor. 24.600.

Mutui.

Cor. 80.000 al $4\frac{1}{2}$%, a peso d'uno stabile in città; cor. 12.000 al $6\frac{1}{4}$% a peso d'uno stabile in Chiarbola sup. - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 1. giugno:

Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde)** dal **N. 12 600** al **N. 14.600.**

BIZZARRIA.

Andare a Roma se alcun vorra
Prender due lettere gli basterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOGLIA. VAGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 660.50, Staatsbahn 676.25, Alpine 590.—, Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.50 (206.—). Disconto 169.25 (168.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.15), Rendita —.— (103.50), Meridionali —.— (718.—), Mediterranee —.— (431.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.92 poi sino —.—, Chiusa francese 95.— (95.15), Italiana 103.10 (102.92), Spagnuola 93.25 (93.22), Banche Ottomane 711.— (708.—) Rio Tinto 2275 (2206), Lotti turchi 155.50 (154.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50 Azioni Credit 659.— a 661.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.00, Londra 240.50 a 241.15, Francia 95.70 a 96.— Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.— a 98.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.75 a 94.05, Credit 659.— a 661.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 126 50 a 126.50, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 95.—, Rendita ital. 4% 103.10, Rendita Spagnuola esterna 93.25, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 136.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 96.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.85, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 155.50, Banca di Parigi 14.37, Meridionali ital. 728.—, Azioni Rio Tinto 2275.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 7/16, Lombardi 5 1/2, Argento 31 1/16, Rend. Spagnuola 92 1/2, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/8.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 22 60.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa. Santos good average per maggio —.—, per settembre 28.50, per dicembre 28.75, per marzo 29.—.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, luglio 35.50.

Nuova York. 29. Apertura Rio per consegne future, staz.o, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato calmo. Tender in Docheta 32. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a con segna da qualunque porto C. L. M. Maggio 655/100, Maggio-Giugno 634/100, Giugno-Luglio 641/100, Luglio-Agosto 640/100, Agosto-Settembre 630/100, Settembre-Ottobre 623/100, Ottobre-Novembre 617/100, Novembre-Dicembre 614/100, Dicembre-Gennaio 612/100, Gennaio-Febbraio 611/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits Apert.: 189 3/4. Chiusa 186 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 100—, per 3 mesi 97—.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 80.—, per giugno 79.75, luglio-agosto 79.50, Settembre-Dicembre 79.—. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 19.60, per giugno 19.65, per luglio-agosto 19.50, per settembre-dicembre 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 25.35, per giugno 25.55, per luglio-agosto 25.35, per settembre-dicembre 23.95. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 K. per mese corrente 32.80, per giugno 33.85, luglio-agosto 33.85, settembre-dicembre 31.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 40.75, per giugno 40.50, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 37.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 24.— 24.25, calmo, bianco per mese corr. 27—, per giugno 27 1/8, per luglio-agosto 27 1/8, ottobre-gennaio 27 5/8, Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

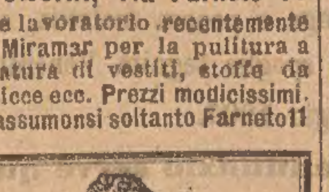
Amburgo 29. (Chiusa). Per maggio 19.95, giugno 19.85, luglio 20.—, agosto 20.15, settembre 20.10, ottobre 19.35. calmo

Londra 29. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Habsburg	3	Scaricazione
1a	Federica	31	»
1b	Rakokzy	29	Caricazione
8	Garscube	31	Scaricazione
6	Koerber	30	Caricazione
9	Gerty	30	»
12a	Amphitrite	30	»
12b	Baltico	1	Scaricazione
13a	Gemelli	3	Caricazione
13b	Fieramosca	29	Scaricazione
14	Ionio	31	»
17	Maria Teresa	29	»
21	Vindobona	31	»
22			
23	Beatrice	1	Scaricazione
24	Ebro	3	»
25	Sapho	30	»
Molo I	Toro	31	Caricazione
» II			
Molo IV	Gilda	31	»
» IV	Edoardo Musil	11	Scaricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.











Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica possibilmente slovena per piccola famiglia. Roiano 15 (campagna Pertot). 8628

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio vetrami. Stadion 2. 8316

CERCASI garzona con paga per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 2992

CERCASI apprendista con buona paga per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 2992

CERCASI un bravo giovane sarto fattorino. Indirizzo Piccolo. 2870

CERCASI **abile dattilografo, possibilmente stenografo, per studio avvocatile. Offerte sub «Scrivano 100» al Piccolo.** 2688

CERCASI prontamente domestica brava cucinare per piccola famiglia, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 2679

CERCASI per bambini ragazza dai 14 ai 17 anni che parli tedesco. Via Campo Marzio N. 16 (Pilatura di riso). 3063

CERCASI brava bambinaia-cameriera tedesca o italiana per ottima famiglia a Napoli. Offerte al Piccolo «Napoli 90». 8712

CERCASI brava prestaservizi tutta giornata corone diciotto. Ireneo 4, porta 7. 8713

CERCASI subito ragazzetta, donna per portare bambina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3153

CERCASI prestaservizi ore antimeridiane. Via Miramar 11, IV piano, sinistra. 3143

CERCASI prontamente brava macchinista commissione praticissima camicie uomo. Via Rossetti 51, secondo, sinistra. 3150

CERCANSI operai bilanciai capaci per fuori. Rivolgersi Toro 6, Kozmann. 8704

CERCASI donna di servizio. Via Belvedere N. 27, porta 15. 8705

CERCASI falegname per costruzione mobili. Indirizzo al Piccolo. 3145

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta, esatta e svelta. Piazza Goldoni 11, porta 21. 8706

CERCASI lavorante sarta o mezza lavorante, buona paga. Via Nuova 43, negozio. 3138

CERCASI brava domestica per tutti i lavori 12 fior. mensili. Stadion 29, IV. 3124

CERCASI lavorante capace sarta donna. S. Michele N. 31, IV. 9520

CERCASI prontamente brava servetta corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3104

CERCASI prontamente domestica pulita, sana, onesta, capace sbrigare da sola tutti lavori casalini, cucinare e dirigere casa. Buon salario, ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 3172

CERCASI prontamente serva stabile o donna servizi. Indirizzo al Piccolo. 3171

CERCASI prontamente bravo polentaio. Indirizzo al Piccolo. 3168

CERCASI domestica giovane anche friulana per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 3198

CERCASI prestaservizi pratica pulizia stanze per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3200

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Stadion 7, IV, Pardo. 8749

CERCASI per coniugi soli prestaservizi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3189

CERCASI prestaservizi prontamente. Via Stadion 35, II. 8742

CERCASI brava domestica buone referenze. San Nicolò 14, I, destra. 8735

CERCASI lavorante sarta da donna. Via Nuova 33, p. III. 3191

CERCANSI brave stiratrici collettale, corone 2.40 al giorno, lavoro stabile. Stabilimento Chiozza 18. 3192

CERCASI prontamente garzona sarta donna cor. 2 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3193

CERCANSI brava domestica e bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 3075

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Rena 10, II. 3081

CERCASI donna di servizio 2 ore al giorno per scopare le scale. Indirizzo Giorgio Galatti 18, portinaio. 3076

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Via Caserma 5, II. 9070

CERCANSI cuoca semplice e cameriera. Via S. Lazzaro 1, secondo. 8090

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3159

CERCASI ragazza per portare bambino passeggio solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3087

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo. Canova 22, porta 5. 3074

VENDITRICE pratica ramo chincaglie conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Piccolo «Assidua». 8699

MEZZO facchino per negozio chincaglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3096

COCCHIERE per carro e carrozza, con buoni attestati, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3094

PIAZZISTA verso alta provvigione cercato per articolo di forte consumo famiglie, trattorie, stabilimenti ecc. Indirizzo Piccolo. 3099

IMPIEGATI pratici di scritturazioni e manipolazioni doganali e conoscenza delle lingue italiana e tedesca trovano pronto collocamento presso primaria casa di spedizioni. Offerte scritte con referenze e documenti indirizzare al Piccolo sub «Spedizioni». 3121

PRIMARIA ditta cerca signorina che sappia perfettamente la lingua e la stenografia italiane. Offerte sub «Carriera 19» al Piccolo. 2822

LA prima autorizzata agenzia Zannutel via S. Spiridione 7, pianoterra, cerca ragazzo anni 15 circa per fattorino verso mercede settimanale corone sei. 8711

PRESTASERVIZI cercasi. Torrente 8, III, sinistra. 3115

DOMESTICA cercata. Via Torre bianca 27, porta 9. 3205

DONNA servizio cercasi. Via Molin a vento 3, III p. 3186

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia in campagna. Rivolgersi Piazza Carlo Goldoni 10, II. 8720

CERCO ragazzo con buoni attestati per magazzino vini, cor. 6 settimanali. Via Picardi 24. 3181

CERCO garzona sarta uomo con paga. Sapone 5, III, porta 10. 8728

STIRATRICI perfette trovano pronto e stabile lavoro a buone condizioni da Hartmann, Corso 2. 8732

PRONTAMENTE cercasi sarta donna. Scrivere Piccolo «Lavoro perfetto». 9512

OFFRESI signorina venditrice oppure cassiera qualunque genere. Offerte Piccolo «Cassiera». 8717

SIGNORINA diplomata Accademia, forte nel conteggio e contabilità, con perfetta conoscenza dell'italiano, abbastanza francese, tedesco, svelta dattilografa, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 3165

SIGNORE possidente assumerebbe rappresentanze qualsiasi articolo per signore. Offerte «Orfeo» Piccolo. 8501

PERFETTO **contabile bilancista corrispondente italiano, tedesco, pratico amministrazioni, cerca posto. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo.** 2973

OFFRESI giovane onesto, intelligente quale riscuotitore, cursore, con piccola cauzione, conoscenza italiano, sloveno e alquanto tedesco. Offerte sub «Riscuotitore» Piccolo. 8716

OFFRESI copertaia imbottite per negozi. Offerte al Piccolo «Ines». 3134

GIOVANE ventiquattrenne, bella presenza, parla e scrive perfettamente italiano, tedesco e slavo. Offresi per cancelleria o altro. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 3125

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il **Conte Giacomo di Panigai** e consorte **Oda** nata **Contessa Cassis-Faraone**, la figlia **Irma** ed il genero **Mario Malabotich**, coll'animo straziato partecipano, anche a nome di tutti gli altri parenti, l'immatura morte del loro amatissimo figlio, fratello e cognato

Ottone Conte di Panigai

studente della VII reale superiore

avvenuta questa mane dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 31 corr., alle ore 3½ pom.

SCODOVACCA, 29 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

NINA MORPURGO

dopo brevissime sofferenze spirava stamane alle ore 11.

Il marito **LUSTRO**, i figli **IDA mar. IUNGINGER, IRMA mar. ZOTTI, Dr. FORTUNATO** e **Dr. ENRICO**, nonchè i generi **RICCARDO IUNGINGER** e **cap. GIUSEPPE ZOTTI** (assente) anche a nome degli altri congiunti tutti, addoloratissimi, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Venerdì 31 corrente alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Luigi Brelich fu Luigi

Comandante di I classe del Lloyd austriaco i. p.

spirò improvvisamente questa mane.

Gli affranti sottoscritti a nome pure degli altri parenti dànno notizia di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata domani alle ore 5.30 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Domenico Rossetti.

TRIESTE, 29 Maggio 1907.

OTELLO BRELICH
MARINA de LAMA
SERENA CARDAHY
figli

ANNA nata **de FONTANA**
nuora

RODOLFO Cav. de LAMA
GIUSEPPE CARDAHY
generi

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERMINIO CROCI

cessò di vivere ieri mattina dopo lunga malattia.

L'addolorata consorte Ersilia, il padre Giovanni, i fratelli Giovanni, Arturo (assente) e Cairoli, le sorelle Emilia Feigelmüller (assente), Talia, la suocera Guglielmina ved. Della Zotta, il cognato (assente) e le cognate, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico, oggi nel pomeriggio.

Trieste, li 30 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAPACISSIMO lavorante pasticcere abile in tutti lavori offresi. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 3126

OFFRESI signorina per appalto non pratica, 15 giorni senza paga, con cauzione, parla tre lingue. Offerte Piccolo sub «500». 8747

CAMERIERA solo da signora fine, brava, cerca posto possibilmente in Italia. Offerte «Lidia» fermo posta Trieste. 3157

SIGNORA germanica ventisettenne cerca posto come dama di compagnia, compagna di viaggio o simile. Scrivere sub «Antonia» Piccolo. 3113

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Neumann, Piazza Ponterosso 6, III piano. 8696

AMMINISTRATORE assumerebbe amministrazioni stabili. Indirizzo al Piccolo. 3162

GIOVANE 30 anni parla francese, italiano, spagnolo cerca lavoro qualsiasi, buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 3064

GIOVANE impiegato con conoscenza tedesco, italiano, inglese, stenografia cerca posto. Gentili offerte sotto «Colonie» al Piccolo. 3060

GIOVANE esperto negoziante tedesco con perfetta cognizione d'italiano, pratica d'esportazione in diversi articoli, cerca posto quale viaggiatore oppure corrispondente. Lettere sub «Prodotti» Piccolo. 3092

ISTRUZIONE

PERSONA colta tedesca cerca maestro di lingua e conversazione italiana. Offerte con pretese al Piccolo sub «Italiano». 3028

MAESTRA dà lezioni italiano (conosce tedesco) a signori tedeschi, prepara esami ammissione e riparazione bambini, scuola popolare e liceo. Indirizzo Piccolo. 3077

DISTINTISSIMA signorina toscana, colta, diplomata francese, desidera trovare famiglia per andare in montagna, ricevendo vitto alloggio in cambio della propria istruzione italiano-francese. Scrivere sub «Firenze» Piccolo. 3164

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3061

IN vicinanza delle scuole elementari Lazzaretto giovane darebbe ripetizioni a buone condizioni. Offerte al Piccolo «U. T. 100». 3071

OTTO corone mensili, contabilità, corrispondenza, lingua tedesca, italiana, dattilografia. Cernè. Cassa Risparmio 2. 9509

LINGUA italiana, letteratura, conversazione, perfetta pronunzia. Corso per forestieri, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 4621

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti. Durata un mese, massimo 6 allieve. Nuovo corso 1. giugno. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3083

SALA Tersicore Chiozza 7 oggi ultima lezione dalle 5 alle 9. Pietro Modugno. 3151

PRONTAMENTE cercansi 2-3 stanze per scrittoio, parterre oppure I piano alla riva mare. — Offerte «F. S. 52» 2932

CERCASI stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, posizione qualsiasi. Offerte dettagliate «Ingresso libero» al Piccolo. 8753

CERCASI per settembre sul colle di S. Vito da signore stabile presso distinta famiglia, non affittacamere, bella camera pulita, soleggiata, vista sul mare. Offerte sotto «Professore» al Piccolo. 3130

CERCO prontamente 2 camere, cucina, oppure 3 camere, centro città. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 3103

SIGNORE serio cerca camera ammobiliata vicinanza Giardino Pubblico. Indicare prezzo ecc. sub «Germania» posta rest. 3108

CAMERA chiara, eventualmente costo, cerca giovane impiegato. Offerte prezzo «Giugno» Piccolo. 8754

CERCASI stanza ammobiliata tranquilla. Offerte con prezzo sub «Giovanni 19» Piccolo. 8762

CAMERA, uso di cucina cerco dintorni o provincia. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 8761

CERCASI affitto casetta o quartiere, orto oppure campagna anche fuori città, primo luglio o più tardi. Via Giulia 70, ultima campagna. 8745

CERCASI camera vuota per due signore. Offerte «Camera» al Piccolo. 8701

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 8724

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata per due persone. Romagna 2, primo. Sopra Caffè Fabris. 3170

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3179

AFFITTASI camerino ammobiliato f. 5. Via Istituto 17, V. 3176

AFFITTANSI villeggiatura a Comen 5 stanze e cucina. Rivolgersi Sivitz, Machiavelli 30. 9521

AFFITTASI stanza ammobiliata sul davanti, unico subinquilino. Via Madonna Mare 5, II destra. 2772

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2773

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 11, III, destra. 2970

AFFITTANSI 4 camere a Duttole N. 44, vicino la stazione Duttole-Scopo. 2936

AFFITTANSI quartieri moderni soleggiati via Pasquale Revoltella P. 863, prezzi modici. 2388

AFFITTASI **per agosto, via Lazzaretto, quartiere al I piano, quattro stanze, camerino, cucina, prezzo mitissimo. Rivolgersi via Malcanton 4, I.** 8739

AFFITTANSI per 24 agosto due quartieri composti di due stanze, camerino, cucina. Via Stadion 33, secondo piano. 7926

AFFITTASI camera costo fior. 4.50 settimanali. Via Giulia 35, IV. 8737

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista Corso, ingresso libero, gas. Corso 32, III. 8764

AFFITTANSI elegante stanza ammobiliata, poggiuolo e stanzetta. Caserma 12, secondo. 3202

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, presso Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3206

AFFITTANSI Sette Fontane e Passeggio St. Andrea fondi per deposito legnami ecc. Indirizzo al Piccolo. 9508

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero signori soli. Indirizzo al Piccolo. 3149

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. S. Nicolò N. 18, III. 8744

AFFITTASI stalla con rimessa, scuderia e corte. Caffè Metropol, Biondi. 8619

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fiorini 10. Via Nuova 49, I. 2478

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Conicoli 6. 2980

AFFITTASI prontamente sino 24 agosto camera ammobiliata o vuota. Istituto 21, IV. 8733

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 1 o 2 letti. Scorzeria 1, II. 3183

AFFITTASI bel camerino ammobiliato, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 3184

AFFITTASI soltanto a distintissimo signore, unico subinquilino, splendida stanza ammobiliata davanti, stufa, gas, ascensore. S. Nicolò 33, IV piano, 25. 3067

AFFITTASI camerino vuoto o ammobiliato. Istituto 26, IV, destra. 8693

AFFITTASI grande stanza vuota ingresso libero. Farneto 17, porta 6. 8691

AFFITTANSI bellissimi quartieri camera, due camere, cucina, gas. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 3072

AFFITTASI elegante stanza prontamente. Via della Caserma 16, I. 3089

AFFITTASI stanza o camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 44, I piano, porta 6. 3093

AFFITTASI pel 24 agosto magazzino per lavanderia e stiratura con acqua sorgente e conduttura d'Aurisina, nella nuova casa via Cereria angolo via Tigor N. 6. 3090

AFFITTASI camera vuota sul davanti. Molino a vapore 5, II. 8698

AFFITTANSI quartieri due e cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 3095

AFFITTASI prontamente una camera con uso di cucina. Via Ferriera 25. 8702

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3085

AFFITTANSI prontamente 2 camere, 2 camerini, 1 cucina cor. 680; 1 camera, 1 camerino, 1 cucina cor. 340 compreso pigioni, pulizia delle scale e gas. Via del Pozzo 8. 3079

AFFITTASI camera ammobiliata pressi Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 3195

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, 1-2 persone, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 8736

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 3207

AFFITTASI splendida stanza due letti. Via Pesce 5, primo, angolo Cavana. 8765

AFFITTANSI per la stagione o per tutto l'anno due stanze ammobiliate, cucina, giardino ombroso, presso Gorizia. Rivolgersi presso Luigi Romano, Gorizia. 3204

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, 2 persone, volendo costo. Nuova 11, porta 9. 8750

AFFITTANSI prontamente due quartieri due camere, cucina, Cattedrale 12. Rivolgersi Navali 18. 3119

AFFITTASI quartiere per 10 fiorini al mese 2 camere e cucina, acqua in fianco. San Giovanni N. 1025, corte Zernigoi. 3120

AFFITTANSI 1-2 bellissime stanze vuote grandi, ariose, uso di cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 3139

AFFITTANSI 2 camere uso scrittoio, parchettate, ariose, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 3137

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, eventualmente con costo, solamente a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 3141

AFFITTANSI 3 stanze ammobiliate in campagna per la stagione estiva, vicino Stazione dello Stato. Osteria «Al rovere», Gorizia. 3133

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, uso di cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 3153

AFFITTASI 1. giugno bella stanzetta ammobiliata. Via Tivarnella 3, I, porta 7 (stazione Meridionale). 8703

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, uso cucina, persona civile. Via Maiolica 12, p. II. 3147

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per uno o due signori, con pensione. Foscolo 16, p. 15. 8715

AFFITTASI stanza ammobiliata chiara, prezzo mitissimo. Via Giuseppe Gatteri 28, II. 3169

AFFITTANSI camere ammobiliate 2 letti, ariose. Via Belvedere 16, porta 6. 3137

QUARTIERE piccolo via Massimiliana vista splendida mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 3096

DUE bellissimi quartieri affittansi quattro stanze, camerino, cucina, vista giardino Ginnastica fiorini quattrocento tutto compreso. Rossetti 24. 3084

5 fiorini camerino ammobiliato per donna. Canova 18, I, porta 6. 3080

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo. Gatteri 5, I, destra. 3068

SIGNORA sola affitta una, due stanze vuote, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 3086

SI affitta casa con due stanze e cucina a Bertoki presso Capodistria. G. Purger. 3069

ANGOLO Corso affitto 2 grandi stanze uso industria. Indirizzo Piccolo. 3110

8 fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due letti 10. Indirizzo Piccolo. 3148

CAMERA ammobiliata a nuovo affittasi. Via Giorgio Galatti N. 18, porta 13. 3210

A distinto signore piccolissima civile famiglia affitta stanza ammobiliata. Silvio Pellico 8, porta 16. 8692

VILLEGGIATURA Planina presso la stazione Rakek, grandioso bosco, affittansi stanze ammobiliate; rivolgersi Torrebianca 28, p. 7. 8727

VILLINO, giardino, divisibile due famiglie, pagamento mensile, affittasi. Navali 7. 3101

SCORCOLA, affittasi quartiere stagione estiva od anno. Indirizzo al Piccolo. 3166

SAN Martino, Scorcola, affittasi campagna, casetta, stalla per colono. Indirizzo Piccolo. 3167

STANZA grande ariosa due finestre, ingresso libero, splendidamente nuovo ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 10, terzo. 8730

STANZA ammobiliata prezzo modico, amenissima posizione per villeggiatura. Udovich, Restaurant Boschetto, Strugnano-Pirano. 9514

CEDESI splendida villeggiatura 2 stanze, soffitta abitabile, bagni mare, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3174

NETTISSIMA stanza bene ammobiliata, due finestre, affittasi; eccellente costo f. 38. Chiozza 11, secondo, porta 12. 3105

GRIGNANO affittansi due, tre stanze ammobiliate, cucina. Indirizzare «Stagione» casella 151 posta principale. 9513

RIVIERA Barcola affittasi splendida stanza ammobiliata o vuota per i mesi giugno, luglio, agosto. Indirizzo Piccolo 9510

VILLEGGIATURA 2 stanze, tinello, cucina, piccolo orto affittasi Lucinico presso Gorizia, modico prezzo. Rivolgersi Piazza Cornelia Rmana 2, porta 24. 8743

VILLEGGIATURA DUTTOLE, due minuti dalla stazione ferroviaria, 15 minuti da Opicina. Grand Hôtel con 14 stanze elegantemente ammobiliate, tutto nuovo, bagno, stupende terrazze, cucina squisita, bevande scelte, massimo comfort, prezzi miti, splendide passeggiate, boschi. 8746

FIORINI 8 stanza ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 1, porta 2. 8759

MAGAZZINO affittasi via Salice 4 (Piazza Barriera). 3187

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 12, p. IV. 8738

DA affittare 2 camere e cucina fior. 18. Via Tesa 7. 3128

1 giugno affitto stanza, costo, prezzo mitissimo. Piccolomini 6, I, sinistra. 8708

VILLEGGIATURA Opicina affittansi in villa nuova 3 stanze, cucina e camerino tutto vuoto, eventualmente due stanze. Indirizzo Piccolo. 3123

VILLEGGIATURA-Bagni. Camere ammobiliate, trattamento famigliare pensione, bagni mare prezzi miti. Rivolgersi Stabilimento bagni alla Riviera Pirano. 5298

SI affitta villa completamente ammobiliata con giardino e scuderia sul colle di Fraelacco dista dieci minuti dalla stazione di Tricesimo. Posizione splendida, per trattative rivolgersi Amalia Tortora, Fraelacco. 56118

BELLISSIMO quartierino 4 stanze, comfort moderno, affittasi prontamente causa trasloco, prezzo vantaggiosissimo. Via Giulia 18. 2941

IN FIUMICELLO per la stagione estiva quartiere ammobiliato d'affittare. Rivolgersi D. Bolaffio, Gorizia. 2286

VERSA, distretto di Gradisca affittasi o vendesi casa signorile composta cucina, tinello, dispensa e stanzone del bucato, piano terra; sei camere primo piano, alla stessa annesso un grande cortile ed orto spazioso, bellissima posizione sulla strada erariale. Informazioni possono attingersi presso signore Roberto Baldassi ufficiale finanza Trieste, via Corti 3. 1225

SUBAFFITTASI agosto parte quartiere signorile 2 bellissime stanze, stanzetta, cucina fiorini 300. Galleria 3. Staffler. 9495

VILLEGGIATURA affittansi 3 stanze, tinello, cucina, campagna Capodistria. Indirizzo Piccolo. 3034

STANZA affittasi ammobiliata. Farneto 14, primo. 2988

OPICINA affittansi stagione due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 2930

STAGIONE. Affittasi villino vista mare, due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 2781

ABITAZIONE signorile passeggio S. Andrea, sette stanze, camerino, bagno, giardino, acqua, gas, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3140

VILLEGGIATURA Strugnano presso Pirano stazione ferroviaria, affittansi in campagna due stanze e cucina. Rivolgersi Paolo Legaz, Strugnano. 68

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

UNIFORME tenente Landwehr anche usata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3025

CASSAFORTE piccola acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 2986

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 2039

CERCASI decreto osteria oppure spaccio vini con fermativa. Indirizzo Piccolo. 2087

CERCANSI: banco per pasta, scansie, fusti Marsala, spirito, circa due ettolitri, damigiane, bottiglie, cavalletti con sente, carrettina, bilancia decimale 500 chili. Offerte «Vera occasione» Piccolo. 3112

INGRANDIMENTI apparato per negativi 13×18 oppure condensatore 22 cm. cercasi. Offerte con prezzo sub «Ingrandimenti» al Piccolo. 9518

COMPREREBBESI machina usata per tagliare carta. Offerte con prezzo «Macchina» al Piccolo. 3163

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8723

CERCASI ringhiera in ferro per giardino. Offerte «Ringhiera» al Piccolo. 3199

FONDO cercasi città, esclusi mediatori, indispensabile ottime condizioni. Offerte al Piccolo «Affare». 3062

DA vendere in territorio casa con 400 tese di terreno, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 3197

DA vendere bagno zinco grande nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 3142

DA vendere avviato caffè popolare, causa miltare. Indirizzo al Piccolo. 2769

VENDONSI razze di conigli massima grandezza. Informazioni Rozzol, casa Gregorich. [illegible]

VENDESI fondo, stalle, oppure affittasi, tese 400, città. Stadion 3. 8351

VENDONSI favorevolmente causa partenza mobili per stanza e cucina. Via Tiziano Vecellio 1, porta 5. 2614

VENDONSI a buon prezzo eleganti divani. Tappezziere via Fontanone 21. 3129

VENDONSI PIANINO nuovo legno noce, corde incrociate, tastiera avorio; piccola scrivania; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3160

VENDESI carro due ruote. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDESI splendida stanza matrimoniale nuovissima, fiorini 290. Canova 13, porta 4. 8714

VENDESI bellissima stanza matrimoniale nuova, moderna, fiorini 190, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 3158

VENDESI fondo nei pressi della via Rossetti per uso villino, tese quadrate 160 per cor. 10.000. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 3194

VENDESI piano quasi nuovo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3203

VENDESI camera matrimoniale nuovissima fiorini cento. Indirizzo Piccolo. 3078

VENDONSI occasione due letti massicci, suste, materassi, due chiffonniers 2 porte, sgabelli, lavamano stile moderno, letto ferro completo. Canova 21, porta 5. 3175

VENDONSI vestito signora «étamine», vestiti ragazzina 12 anni. Indirizzo Piccolo. 3177

VENDONSI stabili, villini, campagne, case demolizione, terreni costruzione. Rivolgersi Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3178

VENDONSI letto, susta, materasso netto, fior. 22. Barriera vecchia 25, porta 8. 8731

VENDONSI centro seguenti esercizi: Caffè popolare sicuro guadagno cor. 300 mensili per fior. 800; buonissima latteria guadagno netto cor. 6 giornaliere per fior. 500; cartoleria incasso medio circa cor. 400 mensili per fior. 1750 «en bloc». Petronio, Caffè Goldoni. 3173

VENDESI riposè paglia bambù quasi nuovo. Via Giulia 13, I. 8725

VENDESI capra americana con 3 litri di latte. Rivolgersi osteria Petaros, Sant'Anna. 3066

VENDESI letto ferro, buona susta. Via Galvani, falegname. 3098

BICICLETTE americane uomo e donna causa partenza vendonsi. Via Chiozza 81, p. 4, p. I. 8697

BICICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3180

PIANINO buonissimo, elegante vendesi o noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 3081

CAUSA partenza vendesi stanza da pranzo nuovissima. Via Piccardi 24, IV. 3204

ROIANO 6 minuti dal tram vendesi bellissima villa o casa rustica, bellissimo giardino ombroso, campagna coltivata. Indirizzo Piccolo. 3073

AZIENDA vini bottiglieria centrica posizione, ricco inventario, vendesi causa malattia. Offerte Piccolo sub «Bacco». 2917

PIANOFORTI coda corta buonissimo stato vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo sinistra. 8726

CLEVELAND, quasi nuova vendesi prezzo mite. Via Cecilia 13, IV sinistra. 3109

BICICLETTA americana mozzo contropedale vendesi 50 fiorini. Media 26, II. 3107

BICICLETTA contropedale vendesi per qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3100

BICICLETTA mozzocontra nuovissima garantita 5 anni, rara occasione. Molin Piccolo 7, V, 20. 9516

DUE biciclette vendonsi prezzo occasione. Carradori 16, V, porta 14. 8721

DOMATRICI, calessini, finimenti vendonsi rara occasione motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3182

FONDI vendonsi posizioni splendide, condizioni vantaggiose, Rozzol, Sette Fontane. Indirizzo Piccolo. 9519

CAUSA partenza vendonsi cucina moderna, completa, armadietto sei tiretti, Entrée. Farneto 26, IV, sinistra. 8709

VENDO anello 7 brillanti e rubino fiorini 38; pappagallo canta e parla. Istituto 25, porta 4. 8769

VENDO mandolino prezzo conveniente. Cipolatt Ferdinando, via Giulia 26, commestibili. 8757

LETTO pulitissimo moderno matrimoniale, susta nuova, relativo lavamano, sgabelli, vendonsi fiorini 35. Tiziano 9, porta 7. 8767

BICICLETTE marca Peugeot, Rössler e Lira nuovissime vendonsi. Corso 20, liquoreria. 3136

PIANO mezza coda perfetto vendesi fior. 55. Piazza vecchia 1, IV (scuola). 3144

MANDOLINO nuovo molto elegante vendesi prezzo occasione. Madonnina 46, III. Umek. 3132

BICICLETTA Cleveland N. 129 nuova vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 8768

BICICLETTA buonissima vendesi. Prezzo d'occasione. Via Cologna 21, II piano. 3190

VILLA con due case nuove adatta villeggiatura vicinanze Pirano-Portorose, vista stupenda strada carrozzabile vendesi occasione. Scrivere Agenzia Piccolo Pirano. 5299

CUTTER da crociera, elegante, vendesi, prezzo d'occasione. Informazioni orali via Capuano 6, I piano, epistolari sub «Cutter» fermo posta centrale. 9517

DUE case centro città vendonsi corona 20.000, rendita lorda corone 1600. Scrivere «Casella postale 440». 2776

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2803

FONDO via Michelangelo, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 3049

CORDONE oro N. 3 lungo 4 metri vendesi fiorini 52 occasione. Piazza Borsa 9. 3039

ANELLO oro 2 brillanti, rubino fiorini 60 occasione. Piazza Borsa 9. 3039

PORTOROSE. Villa splendida posizione, terreni vicino Pirano vendonsi prezzo mite. «Progressso», Barriera 8. 8617

BICICLETTA «routiére» legére originale, nuovissima, ruota libera, freni due cerchioni, cambiando sport, vendesi 30% sconto prezzo catalogo. Indirizzo Piccolo. 3131

ORCHESTRIONE. Automatico perfetto poco adoperato costava corone 1400 vendesi per 700. Rivolgersi Agenzia «Piccolo» Pirano. 5297

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

STIVALETTO bambino smarrito. Chi lo restituisce riceve generosa mancia. Via Cecilia 12. 3188

DA Piazza Rosario alla Barriera smarrito fermaglio, lava cerchiato oro. Mancia intiero valore portandolo Barriera 1, primo. 8719

SMARRITO portafoglio contenente fotografia, carte d'affari di nessun valore e banconota da 10 corone. L'onesto rinvenitore pregato portarlo via Istituto 40 a trattenendosi l'importo. 3116

POVERA donna smarrito involto contenente orologio, catena, orecchini d'oro; farebbe opera pia chi li portasse all'Acquedotto 24, p. 36. 8729

AVVISI DIVERSI

G. L. Troverete oggi lettera casella vostra prima indicatami. Margherita 30. 3196

ADA Velari. Ritirate lettera posta Stadion. 8695

A. Z. Mi rincresce aver mancato ritrovi; sempre ritirato tardi suoi scritti. Rilevi posta mie due lettere. Ada Velari. 8740

R. F. Risorto! Venerdì 10½, almeno per un momento! Tanti! 40

MACHIAVELLI! Vi dico che v'amo e sono costantemente a voi con l'anima e pensiero. Sempre più bella e fresca come le vostre rose di ierlaltro, come potrei meglio spiegarmi? 8741

ROSA mio pensiero vedo ora soltanto e ricambio sperando cenno preciso. 8760

VEDOVA colta tedesca, sposerebbe si re attempato, buona posizione. Sub «Vedova» posta restante centrale, verso trino.

PETRARCA quando potrò rivedervi? vete Oscar 100 posta Tergesteo.

BELLISSIMA giovane vedova app mento ammobiliato, con azienda, dera conoscere signore posizione buon cura, anche vedovo con massimo due scopo matrimonio. Offerte «Felicità» posta restante.

SIGNORINA famiglia distinta con re annua cor. 500 desidera conoscenza piegato con diritto pensione, scopo m monio. Scrivere Centrale «M. S. 500».

VIOLETTA. Quel destino che crudelm la colpisce lega ancor più due cuori graziati. Come darle espressione di ciò provo?

SIGNORA F. Z. che scrisse a Lidia, gata ritirare Tergesteo.

SPERANZA. Hai ricevuto? Grazie del scritto e adorata..... Auguroti pron completa guarigione. Tuo tutto.

SIGNORINA serissima, istruita, mezzi darebbe cuore, mano gentil affettuoso disinteressato, dabbene, attempato o vedovo, purchè figli pi educabili. Scrivere «Educatrice» posta seppina.

THEA. Con lo sguardo ardente, affett lungamente t'ho seguita!!! Mi semb ancora più raggiante di sublime bellez Nell'ombra fremente di pianto e di ranze il mio cuore, che palpita di zioni intense, non trova conforto che i nella tua ardente passione. Il bene ch voglio è la mia vita; verso tutti i do verso tutte le febbri, è al fascino ir stibile del pensiero tuo ch'io abband l'anima mia anelante. Stretta al mio c accarezzandoti, con ardentissimi cre eternamente tuo.

DORA 3. Sta bene per sabato. Pontero

ORCHIDEA 100. Ritira solito. Affettuo

MANON soffro sapendoti sofferente, migliori; arrivederci presto. 87

RINA D. Riceverete lettera Barriera.

PRESTITI con e senza garanti accorda Via Sebastiano 1, secondo.

MUTUANSI 10.000 corone anche seco buona ipoteca. Indirizzo Piccolo.

OFFRO mutui su stabili 4½, per forti porti 4¼. Barriera 1.

CERCANSI cor. 10.000 6% I luogo città. ritorio prontamente. Offerte sub «T torio» Piccolo.

CERCANSI cor. 150 buon interesse, sima garanzia. Offerte «Garanzia» colo.

PRESTITO corone 200 cerca impiegato, rò senza garanti, pagando buon inte se. Offerte «Pronto» Piccolo.

INDUSTRIA promettentissima cerca con piccolo capitale. Offerte Pic «Consumo».

VENDONSI: stabile nuovo tutto lusso, chetti, closet, bagno, acqua, gas, ele cità, ascensore, pressi via Geppa prima tavolazione corone centomila, seconda tavolazione corone ottantamila, cassa sa prezzo corone settantamila, renderebb annualmente dieci per cento esente d'im ste per undici anni. Fondo pressi Giard Pubblico per industrie, costruzioni sta tese quadrate 232 compreso le vecchie struzioni ivi esistenti, giardino, acqua, za rive, fiorini 109 la tesa quadrata, co zioni pagamento vantaggiose. Casa quartieri, stalle, rimesse, pressi via K dler, prima intavolazione corone se mila, seconda intavolazione corone di mila, saldo cassa corone dieci mila, derebbero dieci per cento netti. Casa cente costruzione prospettante piazza c prima intavolazione corone ventottom cassa saldo prezzo corone trentottom renderebbero sette per cento possibile mento del doppio. Gentili informaz mezzo Piccolo «Interessantissime». 30

IL rappresentante in Italia di qu tro delle più importanti vetre austriache, residente in Venez non potendo ormai accudire solo al disbrigo di un lavoro c aumenta sempre, accoglierebb come socio giovane versatiss nel ramo, con capitale di 15-20 corone, che volesse assumersi viaggiare tutto il Regno. Offer sub «Avvenire assicurato» all'a ministrazione del Piccolo.

PANORAMA **Stadion s. II «Bel se parigino, cinquanta splendi pose d'un modello di donna pre nello studio del Dr. Midy di P rigi, nelle più svariate forme p stiche. Ingresso soltanto per dulti.**

PITTORE assume qualsiasi lavoro di tura anche di nuove costruzioni, pr miti. Giorgio Prifti, via S. Michele 5.

CACCIA facili mezzi comunicazioni, p zo convenientissimo cercansi soci sone civili. Indirizzo Piccolo.

AGNELLO 68, 80; trippe di manzo sche giornalmente 28. Macelleria toni, Tintore 2.

VENDITA catene per ventagli e collane perle; grande assortimento. Prezzi tissimi. Piaza Nuova (ex Gadola) 1, II no.

SOLTANTO per poco tempo esisterà ne zio giapponese Piazza Cavana 6.

LIBRETTI opere Nabucco, Tutti Masche Attila centesimi 30. Opera completa noforte Nabucco, Attila corone 1.50. St limento musicale Schmidl, Piazza Gra unica filiale Corso 41 (ex Chero).

TEATRO completo trasportabile capace persone noleggerebbesi mesi estivi, lendo con 150 sedie. Indirizzo Piccolo.

VIOLINISTA cerca pianista per suon assieme. Offerte sub «Arco» Piccolo.

PIANINI, pianoforti Mignon firme mon li prezzo mitissimo cassa, rate, nolo, tanto presso Warbinek, Piazza Goldoni.

PRIMARIA agenzia Labor offre impieg praticanti, cassiere, riscuotitori; ce domestiche friulane. Pesce 5.

TUTTI! accorrono comperare brill commediola «Parere medico». Elega tascabile, librerie.

CRESIMA. Oggetti oro, argento, coll catene, orologi acquistati Monte P vendonsi. Piazza Borsa 9.

DISCHI migliori convenienti: Odeon, notipia. Celebre Mattchiche. Scambio sati. Wiegele, Belvedere 3.

SANTOLI! Catena da uomo oro garan fiorini dieci vende orologiaio de Gio via San Sebastiano.

CRESIMA! Remontoir oro e catena flor. 28 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano.

CRESIMA! Remontoir argento con catena argento fiorini cinque vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano.

DOGHE DI Rovere e faggio primissima qualità, partite e dettaglio prezzi convenienti presso G. Maestro, Gatteri N. 5

PIANINI riconosciuti i migliori. Scambio rate. Stabilimento Magrini, Palazzo lem.

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini Palazzo Salem.

REGALO preferito sarà sempre argenteria, perciò rivolgersi nell'unico deposito argenteria Vittorio Fei, via Malcanton telefono 1034. 2787

CRESIMA. Rivenditori oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei via Malcanton. Telefono 1034. 2739

CRESIMA! Buccole oro, diamanti, da fior. 3.75 in più vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano. 8581

CRESIMA! Remontoir oro con catena fiorini 17.50 vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano. 8581

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, grande assortimento, nonchè colossale scelta in guarnizioni, vendonsi unicamente a prezzi convenientissimi presso Giusto Sorosoppi, Corso